ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 15 Dicembre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9101

Italia e Austria-Ungheria

Nuove dichiarazioni di Aehrenthal alla Delegazione austriaca.

BUDAPEST 14 (B). La Delegazione austriaca ha tenuto oggi seduta plenaria. Data lettura degli atti, si riprende il dibattito sulla relazione della Commissione al bilancio circa il preventivo degli esteri.

Il discorso del ministro degli esteri

Aehrenthal dice: Nella Commissione al bilancio s'impegnò, in seguito al mio «exposé», una lunga discussione sulla politica estera della Monarchia. E tanto nella Commissione quanto nelle sedute plenarie della Delegazione, risultò in generale come i delegati approvassero il mantenimento delle direttive principali della nostra politica e le dichiarazioni che io potei dare su certi punti. Prendo oggi la parola per ritornare su alcuni discorsi tenuti nella seduta di ieri. Udimmo ieri un interessante discorso del delegato dott. Baernreither. Partendo da ampi criteri, il dott. Baernreither rilevò le cause che spingono gli Stati moderni a una politica economica di espansione. In molti punti i nostri criteri s'incontrano e non mi perito affatto a dichiarare subito che parecchi suoi suggerimenti corrispondono ai miei propositi e che non mancherò di prendere l'iniziativa perchè qualche cosa si faccia in tale riguardo. Credo però che, dovendosi fare molto, oltre all'iniziativa del ministro degli esteri e dei due Governi, si dovrà ottenere la cooperazione degli altri fattori autorevoli, e precisamente dei grandi istituti finanziari e della grande e della piccola industria. Solo quando tutte queste forze si saranno raggruppate, si potrà procedere nella via indicata dal Baernreither. Il signor Baernreither ha perfettamente ragione dicendo che la Monarchia è rimasta indietro in questo riguardo. Ma forse non si tiene conto di una cosa, cioè che gli austriaci e gli ungheresi, i quali amano molto la loro patria, non soggiornano volentieri lontani dalla Monarchia e che - forse m'inganno, ma questo è il mio parere - la concorrenza non è nella Monarchia così aspra come in Germania, in Francia e in Inghilterra, dove costringe industriali e commercianti ad uscire dal loro paese per spiegare altrove la loro operosità. Ma, come dissi, la Delegazione non dubiti che io rivolgerò tutti i miei sforzi in tale direzione. Ed ora passiamo ad altro.

I rapporti con l' Italia.

L'ispettorato generale della gendarmeria macedone fu affidato ad un generale italiano per documentare come all'azione, intrapresa per iniziativa dell'Austria-Ungheria e della Russia, si fosse pensato a dare una parte importante all'Italia, alleata ed amica. Ciò avvenne nel senso di una manifestazione in favore dell'Italia. L'accenno a questo punto, mi riconduce a parlare delle nostre relazioni con l'Italia. Non posso in proposito che richiamarmi alle dichiarazioni fatte nella Delegazione ungherese. Ammisi che una parte dell'opinione pubblica d'Italia sembra nutrire sentimenti non cordiali verso di noi, la qual cosa si manifestò pure in dimostrazioni, che provocarono diffidenze nella nostra opinione pubblica. Di questi fenomeni si impadronì una parte della stampa tanto in Austria che in Italia, purtroppo nel desiderio di destare sensazione e di acuire la situazione. Ripeto oggi il desiderio espresso già in seno alla Delegazione ungherese, ed esorto a non proseguire in queste tendenze e in pari tempo ammonisco l'opinione pubblica a non lasciarsi trarre in inganno. I due Governi hanno la ferma volontà e il serio proposito di continuare, nonostante tutti gli sforzi fatti per seminare la zizzania fra noi, a rendere le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sempre più cordiali e più amichevoli. Dissi già nel mio «exposé» come, parlando oggettivamente, non vi sia dissidio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Rilevai pure e voglio rilevare anche oggi che l'Austria-Ungheria e l'Italia sono alleate e, quali fattori della politica europea, hanno parecchi interessi comuni.

La politica balcanica.

Negli altri discorsi tenuti ieri si parlò della politica balcanica della Monarchia. Si dissero pure cose molto ardite. Se ci volgiamo a considerare gli anni trascorsi, si vede che la Monarchia fu sempre benevola e conciliante con la Serbia. E in proposito devo accennare al contegno dell'Austria-Ungheria nel congresso di Berlino. Ma se di tempo in tempo sorsero difficoltà, non ne sono tanto responsabili persone, non i ministri che si seguirono al Ballplatz, forse neppure i loro sistemi. Le cause di difficoltà io le cerco piuttosto nelle condizioni geografiche e politiche e nella politica della Serbia. Quantunque io ripeta sempre che la Monarchia nutre sincere simpatie e benevolenza per la Serbia, non dobbiamo dimenticare e trascurare i nostri interessi per questi sentimenti. Il ministro difende quindi Goluchowski dagli attacchi di Kramarz e respinge i suoi rimproveri circa i consolati austriaci in Russia. Riassumendo le mie dichiarazioni - conchiude il ministro - dirò che noi, in conformità alla situazione europea, dobbiamo fare una politica saggia, prudente e - al caso - ferma. Il nostro scopo è la sicurezza della Monarchia e il mantenimento della sua posizione di grande potenza.

La Triplice.

Il relatore risponde all'on. Pitacco.

Bacquehem, relatore, risponde alle dichiarazioni di Kramarz circa la Triplice e in particolare circa le relazioni fra la Monarchia a.-u. e la Germania. Dice di prendere atto con soddisfazione dell'osservazione di Kramarz, che il programma della nostra politica balcanica comprende la tutela dei nostri legittimi interessi economici nei Balcani. Indi l'oratore continua: Dovrei ora occuparmi dei rapporti con l'Italia, ma credo d'essere dispensato da questo mio compito, specialmente dopo le dichiarazioni del ministro degli esteri e i discorsi dei delegati Baernreither e conte Schönborn. Ma al primo oratore nella discussione di ieri (Pitacco), vorrei nondimeno fare osservare qualche cosa. Se p. es. a Montecitorio si ritenesse opportuno e conveniente da parte d'un deputato italiano di raccogliere tutte le notizie sui provvedimenti militari dell'Italia, sugli spostamenti di truppe, sui loro rinforzi, sugli acquisti di cannoni e sulla costruzione di fortificazioni e di navi da guerra, e se questo deputato a Montecitorio procedesse in ciò con la stessa esattezza, diligenza e coscienziosità come fece ieri l'on. Pitacco, io credo che la lista italiana non riuscirebbe meno copiosa di quella che l'on. Pitacco ci ha presentato ieri. Io credo però che le cose debbano essere trattate altrimenti. Esse devono essere guardate da un punto di vista più elevato, come fece ieri il delegato Baernreither, il quale espose l'antagonismo esistente nella politica economica dei due Stati. Anch'io a questo proposito sono pervenuto al convincimento che sarebbe necessario contrapporre all'espansione economica dell'Italia sui Balcani la nostra propria attività economica. E' vero, le dichiarazioni corrette e recise dei ministri di Stato italiani si susseguono, e, a quanto si dice, è imminente una nuova dichiarazione da parte del ministro Tittoni, il quale si è sempre conservato molto amico della Triplice. Però anche gli incidenti e i malintesi si susseguono, e i due Governi si adoperano per spiegare e dissipare e incidenti e malintesi. Io credo che agli sforzi dei due Governi, appoggiati da tutti i circoli autorevoli e in particolare dall'opinione pubblica, possa riuscire di frenare la diffidenza, che ancora sempre si nutre qua e là in Italia verso la nostra politica, e di creare un ambiente e una situazione nella quale le nostre relazioni con l'Italia s'improntino a cordialità corrispondente alle nostre relazioni di alleanza. Il concorde procedere con la Russia nei problemi balcanici ha reso fiduciose le nostre relazioni e dato loro quel carattere intimo che hanno ora. Per coltivare queste relazioni fiduciose e intime con la Russia, non vi è persona meglio adatta del nostro ministro degli esteri. In quanto alle relazioni con la Serbia, il relatore rileva i meriti che la Monarchia si procacciò sempre in Serbia e dichiara quindi che l'Austria deve esigere che le relazioni commerciali e politiche sieno chiarissime e non appagarsi delle piccine arti usate dalla Serbia. L'oratore è lieto che l'odierno ministro degli esteri abbia riallacciato dei fili necessari per ripristinare normali relazioni commerciali e politiche con la Serbia. Parla quindi della situazione nei Balcani e delle relazioni fra la Rumenia e la Bulgaria dall'una parte e la Grecia dall'altra.

La Delegazione passa quindi a discussione articolata e, dopo breve dibattito, sbriga il bilancio degli esteri.

Nel corso della discussione, Aehrenthal dichiara che nei consolati, i quali hanno speciali compiti commerciali si ammettono quali impiegati di cancelleria giovani che abbiano assolto un'accademia di commercio e che si continuerà in questo esperimento.

Il credito per le province occupate.

Si passa quindi a discutere il credito per le Provincie occupate.

Sull'argomento parla Klofac poi Bianchini, il quale esordisce in croato, e poi continua in tedesco. Accenna al sistema burocratico poliziesco praticato in Bosnia, sistema che danneggia il paese e compromette il prestigio della monarchia al cospetto dell'Europa. Dice esser sacrosanto dovere il combattere questo vergognoso sistema. E' da deplorarsi che i fattori competenti ostentino assoluta apatia di fronte a questo stato di cose. L'oratore si lagna delle persecuzioni contro la stampa nelle provincie occupate. L'espulsione di giornalisti non ridonda ad onore dell'amministrazione bosniaca. Date le condizioni esistenti nelle provincie occupate, non è da meravigliarsi se la popolazione maomettana desidera di ritornare sotto la sovranità del sultano. Nei cattolici stessi è già pencolante l'affetto per la monarchia, ingrata anche verso di loro. L'oratore dice di dover protestare recisamente contro l'introduzione della lingua tedesca nell'amministrazione della Bosnia-Erzegovina, perchè con ciò si manifesta una tendenza germanizzatrice. Le cose non possono continuare più oltre così. O si deve riformare completamente tutto il sistema amministrativo, ovvero si deve restituire il mandato alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino per non compromettere più oltre la monarchia, e per risparmiarle gravi cure e catastrofi.

La discussione è sospesa e rinviata a domani.

LO STRAORDINARIO DELL' ESERCITO

approvato alla Commissione al bilancio.

BUDAPEST 14 (N). La Commissione al bilancio della Delegazione austriaca ha approvato oggi il bilancio straordinario dell'esercito (v. «Piccolo della Sera» di ieri).

Dichiarazioni del ministro della guerra.

Schönaich, ministro della guerra, rispondendo alle interrogazioni fattegli, dice che l'amministrazione della guerra pensa di alleggerire lo zaino dei soldati di fanteria; è conscia dell'importanza delle automobili e vorrebbe ampliare il servizio che, in tempo di guerra, serve al trasporto dei feriti e ad evacuare il campo di battaglia; invita ad appoggiare l'attuazione di questo servizio presso la Croce rossa. In quanto alla cavalleria, dice essere dubbio il successo delle cariche di cavalleria contro l'odierna artiglieria e contro la fanteria; ma è innegabile che la cavalleria non è altrimenti sostituibile nel servizio di ricognizione. Il preteso programma dell'ex-capo dello Stato maggiore, tenente mar. de Konrad, pubblicato dalla «Danzer's Armelzeitung» non era che un estratto dai suoi scritti, stampato senza autorizzazione del Konrad, il quale dichiarò ufficialmente che il preteso programma non era stato compilato da lui. Il ministro della guerra dichiara quindi di non avere intenzione di chiedere al Parlamento considerevoli crediti nuovi; deve però rilevare che i continui progressi della tecnica possono più della sua volontà e di quella del Capo dello Stato maggiore. Il precedente ministro della guerra provvide per qualche tempo mediante il credito di 400 milioni; l'oratore peraltro deve rilevare che se dovesse essere attuata la ferma biennale, egli dovrebbe avanzare nuove domande. Attualmente siamo - dice - in un periodo di sosta che potrà essere più o meno lungo, ma dopo saranno necessari altri crediti. Il ministro accetta che l'amministrazione della guerra procederà sempre tenendo conto delle condizioni finanziarie dei due Stati. L'oratore parla quindi del problema del cosidetto reversale di demolizione e della creazione di una nuova legge sul divieto di fabbrica nel raggio delle fortificazioni e dichiara infine, a domanda di Doberny, che la spesa per la ferma biennale ascenderebbe a circa 50 milioni di corone.

Si approva quindi il credito di trenta milioni.

La commissione passa poscia a discutere la relazione del sottocomitato circa la presenza dei ministri austriaci alle discussioni della Delegazione.

Chlumecky propone che quest'oggetto sia discusso più tardi, giacchè il dibattito richiede più tempo di quello che stia oggi a disposizione della commissione.

La proposta è approvata.

L'ordine del giorno Kink circa le forniture per l'esercito è trasmesso al sottocomitato relativo.

Si chiude quindi la seduta.

La riforma elettorale e la Camera dei Signori.

Il gruppo industriale della Camera alta.

VIENNA 14 (N). La «Slavische Correspondenz» apprende che in questi giorni ebbe luogo una conferenza confidenziale dei membri industriali dei tre gruppi della Camera dei Signori, allo scopo di concertarsi sul contegno da assumere qualora i tre gruppi imponessero ai rispettivi aderenti di votare contro la riforma elettorale. I convenuti si accordarono di raccomandare a tutti gli industriali appartenenti alla Camera alta di votare a prò della riforma. Inoltre essi saranno invitati a formare un nuovo gruppo che si occuperà esclusivamente di questioni economiche, lasciando ai suoi membri ampia libertà in tutte le questioni politiche e nazionali. Si calcola che a questo gruppo aderiranno da 30 a 35 senatori, e, siccome questi sono sempre i più assidui alle sedute, si può prevedere che il nuovo gruppo diventerà uno dei più influenti.

VIENNA 14 (N). A quanto si assicura la seduta della Camera dei Signori in cui dovrà incominciare la seconda lettura della riforma elettorale è già fissata per mercoledì prossimo se il relatore Lamesch potrà finire per allora la sua relazione.

VIENNA 14 (N). Sulla base delle trattative esperite, il Governo crede positivamente di poter far calcolo sulla maggioranza per la ripulsa della proposta per il voto plurimo nella seduta di giovedì della Camera dei Signori.

Il Governo ha già preparato un disegno di legge che sarà presentato giovedì alla Camera dei Signori, in cui si fissa il «numerus clausus» con una cifra massima di 180 senatori a vita. Per desiderio dell'Imperatore, il Governo, qualora fosse accettata immutata la riforma elettorale, si impegnerà a presentarla alla sanzione prima che la Camera dei deputati abbia accettato il disegno di legge concernente il «numerus clausus».

L' ESPEDIENTE

della prolungazione della sessione parlamentare.

LEOPOLI 14 (N). Nei circoli dei deputati polacchi si dice che la prolungazione dell'attuale sessione del Consiglio dell'impero è l'unico modo possibile per assicurare la riforma elettorale. Una parte però dei capi polacchi non trova questo espediente del tutto consigliabile ed eleva contro lo stesso delle obbiezioni di natura costituzionale.

Il progetto per il „numerus clausus"

VIENNA 14 (B). Il Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge che fissa a 180 il numero dei membri a vita della Camera dei signori. Il disegno sta in istretto nesso con la nuova organizzazione della Camera dei deputati. Nella relazione che accompagna il disegno di legge si dice che se col suffragio universale ed eguale la lotta per la conquista popolare del Parlamento deve essere definitivamente chiusa; il principio costituzionale richiede, come indispensabile supplemento all'azione popolare una forte Camera dei signori, che, responsabile soltanto di fronte alla propria coscienza ed alla storia, tuteli gli interessi dell'elemento conservatore e offra garanzia di uno sviluppo pacifico delle istituzioni.

Col progetto di legge la Corona pone generosamente una limitazione al suo privilegio di nominare quanti membri della Camera dei signori ad essa piaccia, e tale rinuncia si aggiunge ai molti sacrifici che tutte le nazionalità, tutti i corpi elettorali e tutti i partiti della Camera sostengono d'aver fatto per il grande scopo della riforma elettorale. In compenso però si attende ora che anche la Camera Alta, assicurata nella sua interna organizzazione, non sollevi ulteriori ostacoli contro la riforma votata dalla Camera dei deputati alle basi fondamentali del suo diritto elettorale. Con l'approvazione di questo nuovo progetto, per il cui sollecito disbrigo nelle due Camere il Governo si impegnerà con tutte le sue forze, la Camera dei signori vedrà compiuto sollecitamente un voto così vivamente espresso e si troverà nella possibilità di adempiere in avvenire in forma del tutto autonoma la missione costituzionale ad essa spettante e nella quale non non ha compagna alcun'altra corporazione, per la tutela dello spirito conservativo e del progresso massimo possibile.

Un «iunctim» fra questa legge e la riforma elettorale dell'altra Camera, costituirebbe invece una minaccia per l'intiera grande opera della riforma, col pericolo forse di farla naufragare. Ma la riforma non può essere soppressa. Le conseguenze di tale mutamento della situazione, assolutamente inatteso dalla popolazione, sarebbero incalcolabili e la responsabilità ne sarebbe troppo grande. Il Governo unendosi alla Camera dei signori, nel proposito di aumentare il di lei prestigio ed accrescere la di lei forza, non mira ad altro che al proporzionale sviluppo dei due grandi corpi legislativi. Il Governo vuol riunire tutte le forze popolari al servizio dello Stato, per esser così agguerrito ai grandi compiti che lo attendono in un prossimo avvenire.

Il Consiglio comunale di Vienna contro il voto plurimo.

VIENNA 14 (N). Il Consiglio comunale, nella sua odierna seduta, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contro la mistificazione dell'eguaglianza del diritto elettorale con l'introduzione del voto plurimo.

ALLA CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 14 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, Hoitsy ha presentato la relazione sul bilancio provvisorio che sarà messo a suo tempo all'ordine del giorno.

La Camera riprende quindi la discussione del bilancio del culto e della pubblica istruzione.

Nagy, kossuthiano, chiede che i maestri delle scuole non dello Stato giurino fedeltà alla costituzione nell'entrare in ufficio e parla per la statizzazione delle scuole popolari.

Prossima seduta, domani.

L CENTENARIO DI UN COMUNE UNGHERESE

Fra ungheresi e pangermanisti.

BUDAPEST 14 (N). Il comune di Franzfeld nel Banato abitato in gran parte da tedeschi festeggiò testè il primo centenario della sua esistenza. In questa occasione fu applicata sul Municipio una tabella con una scritta ungherese. La scorsa notte la tabella fu lordata. Gli ungheresi accusano i pangermanisti di questo sfregio e minacciano di ammazzarli tutti, se continueranno le agitazioni contro la nazionalità magiara.

ADUNANZA DI POSTELEGRAFICI.

VIENNA 14 (N). La «Correspondenz Herzog» ha da Praga: Domenica si terranno qui e in tutte le città maggiori adunanze convocate dalla Lega dei postelegrafici per trattare del ritardo nella regolazione degli stipendi e eventualmente deliberare sull'organizzazione della resistenza passiva.

I bilanci della marina e della guerra alla Camera italiana

Dichiarazioni del ministro Mirabello.

ROMA 14 (N). Nell'odierna seduta antimeridiana la Camera continua la discussione del bilancio della marina.

Strigari raccomanda alcune categorie di impiegati. Tecchio sollecita alcune riforme d'indole amministrativa.

Parla il relatore.

Arlotta relatore, è lieto che da ogni parte della Camera si sia riconosciuto il patriottismo e il sentimento del dovere di tutto il personale dell'armata; riconosce la necessità di migliorare i nostri istituti scolastici navali ed augura che presto si presentino delle leggi tendenti a migliorare le condizioni di talune categorie di impiegati i cui desideri trova giustificati. Riconosce assolutamente anormali le condizioni della nostra marina mercantile. Il Consiglio superiore esaminò i modesti desideri dei nostri armatori e studierà e concreterà presto i necessari provvedimenti. Quanto alla gente di mare ritiene che il diritto di sciopero cessa al momento dell'imbarco, quando, cioè, i lavoratori vengono ad essere soggetti alle comminatorie del Codice della Marina mercantile per disubbidienza o per ammutinamento. Rileva i danni che ne derivano agli emigranti. Si tratta quindi - dice - non dell'opportunità dell'intervento del Governo ma dell'applicazione della legge. Mantiene i suoi convincimenti circa la necessità d'un aumento nel corpo Reali Equipaggi. E' lieto che le ultime manovre navali abbiano dato la prova di un maggiore allenamento del personale, così pure si compiace della efficienza dell'artiglieria e della bontà del materiale.

Gattorno: Il nostro impianto marinaresco da guerra, esige che il problema sia posto nettamente. Il popolo italiano non troverà mai ingiustificato qualunque sacrificio richiestogli per la sua difesa e per garantire nel modo migliore l'indipendenza e l'integrità della patria.

Il discorso Mirabello.

Le nuove costruzioni e il personale della marina militare.

Mirabello, ministro della marina, ringrazia tutti gli oratori per le giuste lodi prodigate all'armata. Si propone di accelerare le costruzioni navali e intende d'impostare nell'esercizio prossimo la costruzione di una grande corazzata potentissima per l'offesa e per la difesa. Conferma la necessità di costruire incrociatori di diecimila tonnellate che alla velocità aggiungano una grande efficacia bellica. Il costo di navi da diciannove a ventimila tonnellate compreso il funzionamento salirebbe a circa cinquanta milioni e assorbirebbe tutto lo stanziamento di costruzione di due esercizi. Bisogna - dice - radiare molte navi rese meno utili, ma gradualmente. Quanto al personale nega che esso manchi d'allenamento e circa l'irregolarità dei tiri assicura che le esperienze di quest'anno diedero splendidi risultati. Infine ritiene necessario di portare il corpo dei Reali Equipaggi a un minimo di ventottomila uomini e dice necessario di continuare senza esitazione nell'attuazione di tale programma imitando l'esempio delle altre nazioni. Neppure è discutibile la possibilità di una riduzione dell'armata. Accennando alla fornitura delle corazze ricorda il contratto con la casa Midwal e annuncia il contratto per le corazze Krupp con la Terni compiacendosi che l'industria nazionale possa vincere la concorrenza estera per la bontà dei prodotti e la convenienza dei prezzi. Enumera quindi i progetti di legge per provvedere ai sottufficiali e plaude all'opera intelligente dell'armata nelle ultime manovre navali e per la sua disciplina che non fu mai turbata se non da un breve incidente di macchinisti nella scorsa estate che stigmatizza e deplora. L'oratore rileva poi la necessità di un secondo bacino di carenaggio a Taranto e giustifica l'attuale ordinamento degli studi nell'Academia Navale di Livorno, pure accennando ad esaminare possibili miglioramenti. Così vedrà entro quali limiti si potranno migliorare le condizioni di alcune categorie del personale.

La marina mercantile.

Passando poi a trattare della marina mercantile assicura che si sta studiando le condizioni dell'industria navale in considerazione di nuove convenzioni. Si studiano pure la riforma del Codice della marina mercantile in rapporto al contratto d'arruolamento ed altri problemi. Dando tutto il suo appoggio morale al prossimo congresso internazionale di Venezia encomia l'opera del Consiglio superiore della marina mercantile e dichiara che tutti i provvedimenti di carattere sociale furono, in quanto possibile, estesi alla gente di mare di cui stigmatizza gli atti contrari alla legge e tendenti a scuotere la disciplina che è una suprema necessità.

Altri oratori.

Barzilai, avendo il relatore detto che i nemici delle istituzioni vogliono l'annientamento dell'armata, afferma che questa è superiore alla forma di Governo e che nessuno vuole annientarla non potendosene disconoscere la necessità. Ricordando poi le fasi navali della guerra russo-nipponica si rallegra del ritorno al tipo di navi da battaglia abbandonando quello degli incrociatori.

Franchetti protesta contro l'accusa di avere palesato pretesi segreti di Stato parlando dei risultati delle grandi manovre navali. Il Parlamento - dice - ha diritto di conoscere tutta la verità sulle condizioni della Marina.

Arlotta si compiace delle dichiarazioni di Barzilai, che sa amico e benemerito della Marina.

La seduta è levata alle 12.15.

Seduta pomeridiana.

Interrogazioni.

Fra le interrogazioni svolte al principio della seduta pomeridiana è notevole quella del gruppo dei deputati dell'Estrema Sinistra, invocante provvedimenti a favore degli scioperanti di Bologna, nell'intento di concorrere alla pacificazione degli animi.

Colosimo, sottosegretario alla giustizia, dichiara che il Governo seconderà la clemenza sovrana per quegli scioperanti.

Costa ne prende atto, quantunque avesse preferito un'amnistia. Spera in ogni modo una grazia non subordinata a formalità umilianti.

Ciuffelli, sottosegretario all'istruzione, rispondendo a Lucifero, deplora il disordine nelle scuole secondarie e universitarie, assicurando che il Ministero, mentre secondera sempre le giuste istanze regolarmente presentate, non si lascierà imporre da pressioni, nè accoglierà domande presentate in forma tumultuosa.

Il bilancio della guerra.

Cavagnari chiede se il Governo intenda di ripresentare il progetto per la riduzione della ferma e se persista nel sottoporre all'obbligo di leva i giovani italiani che fecero servizio militare nell'Argentina e nel Cile. Raccomanda vivamente il miglioramento della rete stradale, sempre ostacolato dallo Stato maggiore.

L'esercito nel concetto di un socialista.

Treves fa il suo debutto respingendo subito l'accusa di antipatriottismo fatta ai socialisti. La patria è in uno stadio di quella evoluzione che è nel concetto dei socialisti e quindi la difesa del territorio è nell'interesse stesso del proletariato, soltanto le classi dirigenti, come fanno i socialisti, dovrebbero attribuire all'esercito una funzione puramente difensiva del territorio nazionale.

Giolitti, presidente dei ministri: Ella dimentica le necessità d'ordine pubblico.

Treves: L'ordine pubblico è la cosa più oggettiva di questo mondo; quello che il Governo fa non è che una tirannia sul proletariato (interruzioni).

Il presidente richiama l'oratore all'ordine.

Treves: Vogliamo l'esercito mantenuto, ma riformato.

Presidente: Questo, secondo le sue idee, che non sono quelle della nazione.

Treves: L'esercito non deve intervenire nel conflitto fra capitale e lavoro.

Giolitti: Non è mai intervenuto.

Treves: Vi sono fatti particolari che smentiscono queste asserzioni; riconosco però che voi siete meno colpevole di altri in questo riguardo.

Treves continua dicendo che oggi il principio d'autorità dev'essere diverso da quello che effettivamente è. Invece non si tollera nemmeno una proposta di inchiesta sull'amministrazione della guerra. Non comprende come ancora si mantengano gli ordinamenti giudiziari e carcerari speciali per l'esercito e le compagnie di disciplina, derivazione di antiche istituzioni che palesano troppo l'ordinamento di casta, donde le illazioni che potrebbero dedurne i proletari componenti l'esercito.

Giolitti: L'esercito è composto da tutte le classi aventi un altissimo sentimento di patria, specialmente le popolari (applausi).

Treves vorrebbe appunto per questo la nazione armata, come vi è in parecchi Stati moderni. Invita il Governo a rivedere il funzionamento delle scuole reggimentali e dei collegi militari. Termina affermando non essere contro la disciplina, ma contro ogni principio di sopraffazione. La disciplina è intesa alla cooperazione delle energie così in caserma, come nelle officine. Il socialismo non potrà infatti essere che la risultante di molte discipline riunite in una vera armonia di consentimenti.

Parla il ministro della guerra

Viganò, ministro della guerra, indica i provvedimenti presi dal Governo per riparare agli inconvenienti della forza bilanciata di terra. Terrà conto di tutti i rilievi fatti nei limiti del bilancio. Riconosce la necessità di miglioramenti nelle scuole militari, quantunque complessivamente procedano bene. E' allo studio un progetto di una scuola superiore d'artiglieria e genio. Annunzia alcune modificazioni nell'ordinamento della giustizia militare, e condivide il plauso tributato al corpo sanitario. Dopo aver dato qualche schiarimento relativo al servizio viveri, foraggio, casermaggio e requisizioni militari, assicura che pensa a promuovere l'educazione fisica del soldato, affermando la sua fiducia nei servizi ausiliari del ciclismo e dell'automobilismo. Salvo casi speciali che interessano la sicurezza nazionale, si studierà di rimuovere sempre gli ostacoli frapposti alla costruzione di strade. Non crede il nostro confine orientale tanto sguernito da lasciare parte di quel territorio in balìa di qualsiasi invasore. Quella terra è sacra e sarà sempre tutelata in ogni doloroso evento di ostilità. Accenna ai provvedimenti presi e da prendersi a favore del personale militare ed operaio; assicura che sono in corso trattative diplomatiche con l'Argentina circa gli obblighi di leva dei nostri emigrati. Si riserva di presentare un disegno di legge per la riforma del sistema vigente di reclutamento e per l'istituzione del tiro a segno. La più vitale questione dell'esercito è - dice poi - la trasformazione del materiale d'artiglieria, questione che fu già risolta nei riguardi tecnici. Prega la Camera di volerlo assecondare nel suo compito.

Il relatore

Pais-Serra ringrazia il ministro, che tenne conto delle osservazioni della giunta generale al bilancio. Ritiene impossibile la riduzione dei corpi d'esercito e crede esagerata l'affermazione che la frontiera orientale sia aperta al nemico. Intanto - dice - siamo tutelati dall'amicizia della vicina alleata. Ad ogni modo, verificandosi un'invasione, alla mancanza di difesa supplirebbe il valore di tutto un popolo. Tutti desiderano che l'esercito non intervenga fra capitale e lavoro. Tale è il suo voto, che è quello del presidente del Consiglio; ma deplora la propaganda sovversiva fatta per sminuire l'importanza morale dell'esercito.

Avendo tutti gli oratori ritirato i loro ordini del giorno, si approvano senza discussione i capitoli del bilancio.

Giolitti annunzia che Tittoni è lievemente indisposto. Egli lo sostituirà domani durante la discussione al bilancio degli esteri.

La seduta è levata alle 6.15.

La convenzione italo-franco-inglese

e l'integrità dell'Abissinia.

LONDRA 14 (Reuter). Ieri fra i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia fu firmata qui una convenzione che garantisce l'indipendenza dell'Abissinia sulla base dello «statu quo» e del principio delle porte aperte. Le tre potenze si accordarono per procedere in comune in tutti gli eventuali futuri incidenti riguardanti l'Abissinia. La convenzione prevede anche la continuazione della costruzione della ferrovia Gibuti-Addis-Abeba da parte di una società francese nel cui consiglio d'amministrazione saranno delegati anche rappresentanti inglesi, italiani e abissini. Sulla linea Gibuti la equiparazione nel servizio di transito sarà estesa agli appartenenti a tutte le nazioni e non si esigeranno tasse di transito. Riguardo alla repressione del contrabbando e all'importazione di armi per i possedimenti est-africani delle tre potenze suddette fu firmata una convenzione speciale.

LO SCIOGLIMENTO del „Reichstag" germanico.

La posizione di Bülow.

BERLINO 14 (N). Secondo la «Berliner Morgenpost» ieri poco prima dello scioglimento del «Reichstag», avvenne un vivace scambio di dispacci tra il cancelliere dell'impero e l'imperatore ritornato appena da una partita di caccia. Si assicura che l'imperatore in questi dispacci si è espresso con frasi violentissime sul contegno della maggioranza. Egli avrebbe detto al cancelliere di adottare verso i deputati una procedura molto sollecita. Li spedisca a casa - telegrafò - senza tante cerimonie. Tutti nello scioglimento del «Reichstag» riconoscono un atto della politica personale dell'imperatore. Lo scioglimento fu una sorpresa per tutti i partiti persino per i più fedeli al Governo. I deputati sentono profondamente l'offesa di essere stati trattati con così poco riguardo. Il cancelliere dell'im-

pero ha giuocato ora la sua ultima carta. Se il Governo rimane sconfitto nella lotta elettorale, la sua posizione diventa insostenibile.

IL MESSAGGIO E LA FIRMA IMPERIALE.

BERLINO 14 (N). Secondo la costituzione il messaggio imperiale per lo scioglimento del «Reichstag» deve essere firmato di proprio pugno dall'imperatore. Lo scioglimento era stato discusso e deliberato in via telegrafica trovandosi l'imperatore a Buckeburg. L'autografo sovrano fu quindi consegnato ad un corriere che partì ancora nella mattina, via Annover, per Berlino. Ma il corriere non poteva essere di ritorno a Berlino prima delle 4 pom.; i circoli governativi si erano, perciò, messi d'accordo che la discussione dovesse essere protratta assolutamente fino all'arrivo del corriere. Nel caso che prima delle 4 non avesse parlato più alcuno deputato, dovevano parlare i rappresentanti del Governo. Allorchè poco dopo le 4 pom. arrivò il corriere il Governo fu liberato da una grave preoccupazione e il cancelliere dell'impero, subito informato, uscì dall'aula e vi ritornò poco dopo con il decreto che collocò nel portafoglio donde lo cavò alla fine della seduta.

«Cacci via tutta quella ciurmaglia».

Il nazionale «Börsen-Curier» dice: Tutti ritengono esatto il testo del telegramma imperiale con la frase: «Mandate al diavolo questa marmaglia!»

Le nuove elezioni.

BERLINO 14 (N). Le nuove elezioni per il «Reichstag» furono fissate per il 20 gennaio.

Voci dei giornali.

BERLINO 14 (B). La «Tägliche Rundschau» commenta lo scioglimento del «Reichstag» con queste parole: Il Governo ha fatto il proprio dovere. Ora spetta alla popolazione di fare il suo. Dato anche che manchi una piattaforma elettorale, resta sempre il vantaggio di averla fatta finita con l'infido dominio del centro e del misterioso Governo ultramontano che stava al suo fianco.

Il «Berliner Tageblatt» dice: La parola «scostiamoci dal centro!» ha avuto per la prima volta il suo effetto. Ora resta da trarne le conseguenze.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Secondo informazioni di parecchi giornali, nei circoli parlamentari si persiste a ritenere esatta la notizia d'un telegramma pervenuto al presidente del «Reichstag», conte Ballestrem, da parte dell'imperatore. Di fronte a questo fatto noi constatiamo che il dispaccio pervenuto al conte Ballestrem non proveniva dall'imperatore Guglielmo, nè pel suo tenore si riferiva a questioni politiche pendenti.

Si vuole il sacrificio del ministro del culto.

BERLINO 14 (N). La stampa liberale si dichiara nuovamente disposta ad appoggiare il Governo se esso vuole romperlo con l'attuale sistema reazionario e come prova di ciò si chiede il sacrificio del ministro del culto che fu finora sempre l'umilissimo servo dei clericali.

Un commento russo.

PIETROBURGO 14 (B). La «Gazzetta pietroburghese» pubblica un articolo sullo scioglimento del «Reichstag», nel quale dice fra altro: Lo scioglimento del «Reichstag» può avere un alto significato anche per la Russia. Esso insegna che un Governo previdente non può rinunciare ai beni nazionali per il fatto che nella rappresentanza popolare abbiano la maggioranza partiti che subordinano gli interessi generali ai loro interessi speciali.

Guglielmo II pranza con l'ambasciatore d'Italia.

BERLINO 14 (B). Stamane si presentarono a prender congedo dall'imperatore quattro ufficiali destinati al Giappone.

Furono invitati oggi a colazione a Corte il principe Bülow e il capo del gabinetto Lukanus. Questa sera l'imperatore intende di recarsi a pranzo dall'ambasciatore italiano, dal quale fu invitato.

LA FRANCIA LAICA

Il progetto del Governo.

PARIGI 14 (N). Nella loro odierna riunione i ministri hanno continuato ad elaborare le disposizioni legislative che hanno risoluto di sottomettere al Parlamento per rispondere all'attitudine della Santa Sede. Contrariamente a quanto si era creduto dapprima è molto improbabile che questo lavoro possa essere terminato oggi. La Camera non potrà dunque occuparsi delle proposte del Governo prima di sabato o lunedì. Si dice che il Governo abbia rinunziato a presentare quattro progetti; ne presenterà uno solo che conterrà un insieme di disposizioni legislative destinate a regolare definitivamente la situazione della chiesa cattolica. Queste disposizioni avranno per iscopo di dare al culto cattolico, in assenza delle associazioni cultuali, la possibilità di essere praticato conformandosi alla legge del 1901 e del 1881, cioè al diritto comune. Il culto cattolico non potrebbe godere più dei vantaggi che gli erano stati concessi colla legge del 1905. Il progetto del Governo, regolerà la questione del patrimonio e determinerà le condizioni nelle quali i beni saranno messi a disposizione dei comuni senza attendere lo spirare dei termini imposti dai regolamenti di amministrazione pubblica. La proprietà delle chiese sarà restituita ai comuni colla riserva che essi continueranno ad essere destinati al servizio del culto. Infine il progetto stipulerà i casi nei quali le pensioni ed allocazioni previste dalla legge 1905 potranno essere soppresse. Le sanzioni concernenti i funzionari esteri saranno riservate per fare oggetto, occorrendo, di un progetto distinto. Il Governo non chiederà che il suo progetto sia rinviato ad una commissione speciale; accetterà, se proposta sarà fatta, che sia sottoposto alla commissione permanente di decentramento amministrativo e dei culti che già si occupa delle proposte presentate da Allard e da Paolo Meunier.

PARIGI 14 (N). Guyot Dessaigne invierà ai procuratori generali una circolare relativa all'estradizione annunziante che la cancelleria si preoccupa del mezzo di evitare che coloro la cui estradizione fu chiesta e che dichiararono di rinunziare alle formalità diplomatiche e di consentire ad essere consegnati alle autorità estere possano essere processati dalla giustizia estera per tali delitti all'infuori di quelli per i quali si sono consegnati.

Le contravvenzioni.

ARRAS 14 (N). Alla cattedrale, quando il commissario è venuto a dichiarare la contravvenzione, l'arciprete protestò. Un centinaio di fedeli hanno fatto una dimostrazione al grido di: Libertà! Una nuova associazione cultuale si è formata a Ourton e la dichiarazione è firmata da 220 abitanti maggiorenni alla testa dei quali vi è il curato, gli antichi membri del consiglio di fabbriceria ed il sindaco.

ANGERS 14 (N). Un processo verbale è stato redatto contro tutti i curati delle chiese di Saumer, Segrè e Cholet; la maggior parte risposero, di ignorare che dovevano fare la dichiarazione. Un certo numero di persone, armate di bastoni volevano penetrare nel vescovato nel momento in cui veniva fatta la notifica al vescovo, ma gli agenti incaricati dell'ordine si opposero. La folla accorse e ne seguì una dimostrazione. Il vescovo apparve ad una finestra ed invitò la folla a calmarsi ed a recarsi alla cattedrale per ricevere la sua benedizione ed accompagnarlo quindi al suo domicilio privato. Il prefetto Bascou, si recò sul luogo. La gendarmeria sgombrò la piazza e i dintorni del vescovado. Delle percosse furono scambiate fra gli agenti e la folla. Furono operati parecchi arresti, ma non vennero mantenuti.

ANNECY (Savoia) 14 (N). Il vescovo ha rifiutato di prendere in affitto il vescovado che il Municipio gli offriva per una piccola somma.

NANTES 14 (N). A San Nicola ove si trovavano cinquecento persone, il commissario è stato accolto al grido di: Abbasso le spie!

PARIGI 14 (N). Ecco secondo un comunicato del ministero dei culti il totale delle pensioni ed allocazioni ai membri del clero delle diverse religioni, al 13 dicembre 1906: pensioni: 16.278; allocazioni, di quattro anni 4991; allocazioni di otto anni 13.031.

PARIGI 14 (N). A Trojes, Grenoble e Coutances sono state elevate contravvenzioni alla legge del 1881. La legge di separazione sarà applicata stamane a Bordeaux e a Chambery. Il consiglio municipale di Annecy significherà oggi al vescovo ch'egli deve lasciare il vescovado.

PARIGI 14 (N). In tutte le chiese si celebrano oggi senza incidenti le messe solite. Vanno aumentando da parte di persone private le notificazioni richieste dalla legge di separazione, ma mentre lo Stato le riconosce le autorità ecclesiastiche protestano contro le stesse.

La riscossa clerico-realista e il duca d'Orléans.

BRUXELLES 14 (N). Il duca d'Orléans è arrivato qui ieri da Londra. Si conferma che egli progetta di pubblicare un manifesto ai realisti francesi per eccitarli ad impegnare tutte le loro forze in difesa dei diritti della Chiesa.

L'archivio dell'ambasciata francese al Vaticano.

PARIGI 14 (N). Il ministro Pichon comunica che l'archivio della cessata ambasciata francese al Vaticano, in seguito alla morte dell'archivista, sarà spedito a Parigi.

WITTE PROPUGNA UN MINISTERO PARLAMENTARE.

Un memoriale allo czar.

PIETROBURGO 14 (N). Il «Ruskoje Slovo» reca che mercoledì a Czarskoje Selo si discusse un memoriale del conte Witte, che propugna la nomina di un ministero parlamentare. Solo un ministero parlamentare potrebbe ridare il credito alla Russia.

Witte accenna alle difficoltà con il Giappone e soggiunge che, senza un cambiamento radicale della politica interna e senza un maggiore prestito all'estero, potrebbe essere imminente una nuova guerra.

L'esistenza di una crisi è ammessa persino dai membri del Gabinetto. Il procuratore superiore disse ieri pubblicamente: Forse domani non sarò più ministro.

Verso una nuova guerra russo-giapponese?

PIETROBURGO 14 (N). I giornali si occupano ancora vivamente dell'eventualità d'un nuovo conflitto col Giappone. Il «Novoje Vremja» insiste con molto calore affinchè si inizino tosto i lavori per la ferrovia est-siberiana, la quale si trova tutta su territorio russo. Solo dopo allestita questa ferrovia sarà possibile fare una politica estera est-asiatica veramente indipendente. Noi dobbiamo procurare, dice il giornale, di mettere al più presto le nostre forze nell'Estremo Oriente in condizione di resistere al nemico accanito e irreconciliabile.

LE GESTA DELLE „SUFFRAGHETTE" LONDINESI.

LONDRA 14 (N). Iersera sulla piazza dinanzi al Parlamento avvenne un'altra dimostrazione di suffragiste, durante la quale cinque caporione furono arrestate. I preparativi per la dimostrazione furono fatti così segretamente che la polizia fu colta di sorpresa. L'arresto delle più violente agitatrici provocò una vera zuffa tra i poliziotti e le donne, che volevano liberare le loro compagne, ma non vi riuscirono.

La questione di S. Francisco.

TOKIO 14 (Società cablogr. ted.). Il ministro degli esteri Hayashi parlando privatamente con un deputato, espresse la fiducia che la questione di San Francisco sarà risolta in via amichevole.

La più potente nave del mondo.

WASHINGTON 14 (B). Il dipartimento della marina ha presentato al Congresso un progetto per una nave da guerra, la quale dovrebbe superare per la sua potenzialità offensiva e difensiva tutte le navi da guerra ora esistenti.

IL PROCESSO NASI-LOMBARDO

alle Assise di Roma.

Un altro rinvio.

ROMA 14 (N). Dinanzi al circolo ordinario della Corte d'Assise di Roma si discusse stamane, come vi telegrafai (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) la causa contro l'ex-ministro Nasi e il commendatore Lombardo. Nel ruolo della quindicina affisso fuori dell'aula la causa è così inscritta:

Venerdì 14. Nunzio Nasi e Lombardo Ignazio per peculato e falso contumaciale.

Nell'aula il pubblico è poco numeroso e in massima parte composto da giornalisti e da qualche avvocato. Pochissimi i curiosi. Al posto degli avvocati siedono gli avv. Merlani, Martini, Vaturi, Marincola, Giuffrè, Ginelli. Vicino all'avv. Giuffrè si nota Virgilio Nasi, figlio dell'ex-ministro. Appare pallido, ma calmo. Gli avvocati non indossano la toga essendo essi presenti non in veste di difensori. Tra il pubblico si nota anche il comm. Consiglio. Alle nove precise entra la Corte. Presiede il cav. Ferrante; fungono da giudici gli avv. Galli, Zugaro e Andrea Papa. Al posto del pubblico ministero siede il sostituto procuratore generale de Luca. Stante la contumacia degli imputati non vi è intervento di giurati. I loro posti sono invece occupati dai giornalisti. L'ufficiale giudiziario per ordine del presidente chiede ad alta voce se vi sia alcuno che comparisca per i contumaci e non avendo nessuna risposta il cancelliere dà lettura dell'ordinanza con cui il presidente della Corte d'Assise invitava Nasi e Lombardo a presentarsi entro dieci giorni. Vengono poi letti i verbali comprovanti l'affissione di tale ordinanza; quindi incomincia la lettura della sentenza della sezione d'accusa. Questa sentenza è costituita da un volume formato da 63 fogli di carta uso bollo. Sono 252 pagine scritte a mano con una calligrafia minuta e chiara dall'ufficiale giudiziario Marzolo che impiegò ben venti giorni per fare tale copia. Alle 10.10 il presidente fa interrompere la lettura per cinque minuti per dare agio al cancelliere di riposarsi. Ripresa la lettura essa procede monotona, non seguita con interesse da nessuno essendo la sentenza nota a tutti. Giunti a un certo punto, alle 10.45 il presidente Ferrante dice al cancelliere di saltare le pagine riferentesi ai vari capi d'accusa e di riprendere la lettura cominciando dal dispositivo. La lettura di questo si compie rapidamente e termina alle 10.50. Il presidente dà la parola al procuratore generale perchè concluda sulla contumacia. Il cav. de Luca così conclude: Senza pregiudizio, con ogni riserva di eccezioni, deduzioni e conclusioni in rito ed in merito, visto che le notifiche degli atti sono state regolarmente fatte agli imputati, richiedo che sia dichiarata la contumacia dei medesimi. Il presidente interpella a bassa voce i due giudici e quindi detta al cancelliere una breve ordinanza con la quale ritiene che alla Corte risulta eseguita la lettura degli atti e che è stato ottemperato al dispositivo di legge. Dichiara perciò legalmente accertata la contumacia dei giudicabili Nunzio Nasi e Ignazio Lombardo. Quindi la Corte si ritira insieme al procuratore generale e al cancelliere in Camera di consiglio. Sono le 10.55.

Nell'aula rimangono ad attendere la sentenza tutti gli avvocati di Nasi e il figlio Virgilio che passeggia nervosamente conversando con gli avvocati. Seguendo le norme della procedura nella Camera di consiglio il cancelliere ha dato lettura dei verbali, dei documenti e delle deposizioni fatte in iscritto dai testimoni e poi il procuratore generale emette le sue conclusioni. Rimangono per ora segrete. Alle dodici e mezza il pubblico ministero e il cancelliere escono dalla Camera di consiglio ove rimasero solo i componenti la Corte per deliberare sulla sentenza. Nelle sue conclusioni alla Camera di consiglio il pubblico ministero premette che davanti alla Corte di Cassazione e davanti la sezione d'accusa fu sollevata e decisa la questione d'incompetenza per difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria a giudicare i reati addebitati a Nasi e a Lombardo; che la stessa questione è stata svolta anche davanti alla Suprema Corte, la quale non ha potuto decidere per gli ostacoli incontrati nelle tassative disposizioni di legge che non ammettono che la Corte stessa riconosca e giudichi di eccezioni contro la sentenza della sezione d'accusa ove l'accusato non si trovi detenuto o legalmente in libertà. Ciò posto, il pubblico ministero crede che sia doveroso per una magistratura illuminata e coscienziosa che la stessa questione sia trattata anche davanti alla Corte d'Assise, quindi propone che la questione d'incompetenza dell'autorità giudiziaria ordinaria a giudicare i reati addebitati a Nunzio Nasi sui quali deve giudicare il Senato costituito in Alta Corte di Giustizia, sia esaminata dalla Corte d'Assise. Dimostra che la Corte d'Assise può riconoscere la propria incompetenza per difetto di giurisdizione e dimostra altresì che, per ragioni di connessione fino a tanto che il Senato non si sia pronunziato in proposito, anche l'accusato Ignazio Lombardo dovrebbe essere giudicato dall'Alta Corte. Il pubblico ministero conclude chiedendo che la Corte: 1. Dichiari l'incompetenza dell'autorità giudiziaria ordinaria e quindi della stessa Corte a giudicare Nunzio Nasi per difetto di giurisdizione. 2. Dichiari altresì l'incompetenza dell'autorità giudiziaria ordinaria e quindi di essa Corte a giudicare allo stato degli atti Ignazio Lombardo per difetto di giurisdizione.

Alle 13 precise rientra la Corte ed il presidente legge sentenza con cui la Corte ritiene che la sentenza della sezione d'accusa sia attributiva e non dichiarativa di giurisdizione e quindi dichiara inammissibile l'incidente sollevato dal pubblico ministero.

Il procuratore generale dichiara che intende di ricorrere alla Corte di Cassazione contro tale sentenza e chiede che la Corte sospenda il giudizio in merito e rinvii intanto la causa. La Corte si ritira per deliberare sul chiesto rinvio e dopo venti minuti circa rientra e il presidente legge un'ordinanza con la quale la Corte, accogliendo l'istanza del pubblico ministero, sospende il processo fino a che la Cassazione non si sarà pronunziata sul ricorso del procuratore generale.

La malattia di re Oscar. STOCCOLMA 14 (B). Il bollettino pubblicato stamane sullo stato del re dice: Il re ha passata una notte tranquilla; ha dormito sei ore ed ebbe poca tosse. Stamane la temperatura del malato è di 38.3. Il polso è irregolare. Il catarro polmonare non aumenta. Lo stato generale del malato è soddisfacente.

STOCCOLMA 14 (B). Il principe ereditario, giunto qui oggi da Berlino, ha assunto il governo, in sostituzione del re che giace ammalato.

I reali di Norvegia in viaggio. LONDRA 14 (B). Stamane il re e la regina di Norvegia sono partiti in viaggio per la Germania.

COPENHAGEN 14 (N). Il re e la regina di Norvegia sono attesi qui pel 17 corrente.

LONDRA 14 (N). La regina Alessandra è stata presa da leggiero raffreddore il quale tuttavia la obbliga a rimanere in riguardo nella propria stanza. Ciò le impedì stamani di recarsi alla stazione alla partenza della famiglia reale di Norvegia.

Un nipote di re Pietro operato all'intestino cieco. BELGRADO 14 (B). Il principe Paolo, nipote del re, cadde ieri improvvisamente ammalato di infiammazione all'intestino cieco. Durante la notte il malato fu sottoposto a un'operazione, che ebbe esito felice. Il re, il principe ereditario e il principe Alessandro si recarono dopo la mezzanotte a visitare l'infermo allo spedale. Il bollettino pubblicato stamane dice che lo stato del principe è soddisfacente. L'improvvisa malattia fu determinata da un seme d'oppio, trovato nell'intestino del paziente.

Decesso. ROMA 14 (N). E' morto l'ex-deputato Augusto Vienna. Rappresentò al Parlamento per cinque legislature il collegio di Frosinone e nell'elezione del 1904 declinò la candidatura ritirandosi a vita privata.

Opere straniere all'indice. ROMA 14 (N). La Sacra Congregazione ha posto all'indice varie nuove pubblicazioni tutte straniere. Fra esse la «Questione biblica del XX secolo» di Umberto Houtin, edita a Parigi quest'anno.

Scontro ferroviario in Ungheria. Il principe Leopoldo di Baviera in uno dei treni.

BUDAPEST 14 (N). Stanotte alle 10.30 il treno «express» dell'Oriente N. 101 collise presso la stazione di Dunakeszi-Alay col treno merci 476. Alle 11.40 è partito da Budapest un treno di soccorso. Mancano particolari. Nel treno «express» viaggiava pure il principe Leopoldo di Baviera.

Disastroso deragliamento ferroviario.

FABRIANO 14 (N). Oggi alle 12.30 nel treno merci N. 6412, con 24 carri carichi di derrate, proveniente da Fossato Vico, presso la località di Camporeggio, causa l'inazione dei freni, deragliarono la locomotiva e 19 carri. La macchina prese fuoco e l'incendio si propagò ai carri di derrate. Si deplora un morto che fu trovato sotto la macchina. Vi sono poi otto feriti, di cui cinque gravemente, e tutti appartenenti al personale viaggiante ferroviario. Si eseguiscono i lavori d'estinzione del fuoco e di sgombro della linea.

Violento fortunale sulle coste est di Sicilia.

CATANIA 14 (N). Da ventiquattro ore imperversa un violento fortunale. Stante l'imperversare del tempo, quattro vapori sono stati costretti a tenersi al largo.

Retata di falsi monetari a Milano.

MILANO 14 (N). La «Sera» annunzia che la questura ha scoperto una vasta associazione di spacciatori di biglietti falsi. Gli arrestati sono già numerosi e quasi tutti pregiudicati. Fra essi vi è un elegante giovinotto di notissima famiglia israelita di Brescia che il giornale indica colle sole iniziali O. E. Le indagini continuano.

Arresto a Napoli per omicidio commesso in Grecia.

NAPOLI 14 (N). Al giungere del piroscafo «Principessa Irene» nel nostro porto, in seguito a ordinanza del console greco, furono arrestati i sudditi greci Costantino Patrias e Costantino Panutstob, autori di un omicidio commesso in Grecia. Gli omicidi furono messi a disposizione del consolato greco.

Paranza che naufraga.

SANTA MARINELLA 14 (N). La paranza «Sant'Antonio Biancospino», di proprietà di certo Saladini, naufragò. L'equipaggio fu tratto in salvo, eccetto il marinaio Tuberi Ajace di Resina, che annegò.

MISTERIOSO DELITTO IN UN TRENO FRANCESE.

Attentato politico?

PARIGI 14 (N). Nel treno celere da Biarritz che arriva a Parigi la sera, è avvenuto un fatto misterioso, per scoprire il quale la polizia impiega ora tutti i suoi sforzi. Allorchè verso mezzodì il treno sostò a Poitiers, scese da un vagone un signore vestito molto elegantemente, che aveva una grave ferita al capo. Fu chiamato subito un medico, il quale non potendo farsi capire dal viaggiatore misterioso, che non parlava una parola di francese, lo fece trasportare all'ospedale dopo avergli fatta una fasciatura provvisoria. Lo straniero spirò poche ore dopo senza poter dare alcuna informazione sulla propria identità. Siccome gli si è trovato indosso un rilevante importo di denaro, si sospetta che egli sia stato vittima di un attentato politico.

CRONACA LOCALE

Per il riconoscimento degli studi universitari

Una comunicazione da Vienna ci mette in grado di accertare prossimo l'inizio delle pratiche fra Ministero e deputati italiani per la promulgazione delle preannunziate norme circa il riconoscimento degli studi compiuti e dei diplomi conseguiti nelle università e negli altri istituti superiori del Regno d'Italia.

Le conferenze incomincerebbero la settimana prossima subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari, fissata per lunedì 17 corr. Al Ministero dell'istruzione avrebbero raccolto ampi materiali sulla materia e si avrebbe già pronto lo schema della ordinanza.

Da quanto si assicura nei circoli parlamentari, il Governo non avrebbe l'intenzione di derogare dalla massima che le lauree dovessero venire conferite, almeno formalmente, dalle università dello Stato. Tutte le concessioni e facilitazioni verterebbero su totali o parziali esenzioni dalla frequentazione di lezioni alle università dell'interno e dalla ripetizione di determinati esami.

Viene inoltre ventilata la possibilità che in alcune delle università del Regno d'Italia si introducano nel programma degli studi di alcune facoltà e specialmente di quella di giurisprudenza, alcune materie comunemente non insegnate in Italia e comprese invece fra gli oggetti d'obbligo alle università austriache. Questo provvedimento avrebbe già un precedente, e precisamente in Croazia. Agli studenti di legge croati dell'Istria e della Dalmazia fu concesso, com'è noto, già da vari anni, la equiparazione degli studi e degli esami così detti di Stato forniti all'Università di Zagabria, con ciò che quelli di essi i quali vogliano dedicarsi alle varie carriere degli impieghi pubblici, si sottomettano ad un esame complementare per determinate materie speciali e pratiche. Ora, per facilitare agli studenti croati della costa adriatica questo esame, che, si noti, è tenuto in lingua croata dinanzi ad una commissione esaminatrice composta quasi esclusivamente di funzionari croati, - fu proposto testè alla Dieta di Zagabria d'invitare il Governo provinciale croato a introdurre nell'Università corsi speciali nelle materie che formano oggetto dell'esame complementare accennato. La proposta fu accolta e avrà certo fra breve attuazione, dopo la quale si chiederà e anche otterrà che il Governo di Vienna prescinda anche dall'esame di completamento - questo, in fondo essendo il movente primo della deliberazione dietale.

Su questo esempio, a parere di competenti nel ramo universitario, anche il Governo italiano potrebbe, senza grave difficoltà e con sicuro vantaggio, organizzare in breve corsi speciali delle varie discipline, specie giuridiche, non contenute nei programmi del Regno e necessari agli studenti delle provincie nostre.

Non bisogna però nascondersi che nei materiali raccolti dal Ministero hanno parte importante i pareri dati dalle commissioni esaminatrici delle varie Università sinora più largamente frequentate da studenti italiani, - pareri che si pretende siano contrari non tanto al riconoscimento degli studi, quanto all'equiparazione, sia pure condizionata, degli esami. E i deputati italiani dovranno appunto contro questi pareri esercitare la più profonda critica per cercar di ottenere il maggiore beneficio dal provvedimento invocato e in massima già accettato anche dal Governo di Vienna.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da alcune allieve del III corso liceale per onorare la memoria della cara amica Clara Obersnu, cor. 12.

Da alcuni buontemponi, raccolte nell'Albergo alla Posta in Aquileia cor. 9.60.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 200 da un anonimo a mezzo dell'avv. Felice Venezian.

I nostri studenti a Graz. Abbiamo da Graz, 13: L'Unione di m. s. fra studenti italiani al Politecnico di Graz, tenne il congresso generale ordinario sotto la presidenza di R. D'Acunzo. Dopo fatta la relazione sull'attività sociale da parte del direttore R. Gayer e quella sul movimento di cassa da parte del cassiere R. Buri, da cui risulta che l'anno sociale 1905-06 si chiuse con un civanzo di cor. 1557, si passò all'elezione della nuova Direzione che risultò composta così: Raffaello D'Acunzo di Trieste, presidente; Emilio Bertos di Trieste, vicepresidente; Carlo Piperata di Lussinpiccolo, segretario; Romeo Buri di Trieste, cassiere; Leo degli Alberti di Spalato, Renato Gayer di Trieste, direttori; Giuseppe Palese e Riccardo Gairinger di Trieste, revisori.

L'esito delle elezioni fu accolto da vivissimi applausi dell'assemblea. Il presidente D'Acunzo ringraziò per la rielezione avuta, e rivolse un pensiero di gratitudine ai Comuni di Trieste, Zara e Isola e alla Giunta provinciale istriana che vollero col loro contributo aiutare la Società.

Una esposizione e il suo scopo. Abbiamo visitato l'esposizione che si aprirà domani al pubblico nell'edifizio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. E', come dicemmo, una esposizione di mobilia moderna, che il Ministero dell'istruzione fa girare da una città all'altra a scopo didattico: non si allarmino adunque i nostri esercenti, chè le Scuole industriali, esecutrici di questi mobili sotto la guida dei loro maestri, non intendono entrare in concorrenza con loro; gli oggetti sono tutti invendibili; il gran pubblico può anche non vederli; importante è che li vedano i nostri produttori, per formarsi un concetto esatto della tendenza sobria e pratica che prevale nel gusto moderno e della finezza di lavorazione che accresce il pregio d'arte di ogni oggetto. Per tale riguardo, questa esposizione di mobili è forse la più importante che si sia avuta nella nostra città, e se sarà bene osservata, dovrebbe avere un effetto decisivo: sono tutti pezzi scelti, ed è evidente in ciascuno la impeccabile tecnica del lavoro, la scrupolosa scelta dei legni, la perfetta osservanza dello stile, la genialità nel trovare gli effetti di

---

TOM GALLON 59

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— Cosa volete che vi dica? - chiese miss Florris, in un istante di debolezza; e gli occhi bruni dolcissimi si fissarono in quelli del giovane.

— Dite che mi amate; che fu tutto un equivoco - susurrò Arnoldo, mentre col braccio le cingeva la vita, e le labbra si avvicinavano a quelle della fanciulla. Per un istante ella rimase nelle braccia di lui, senza aver la forza di resistere; poi, ricordando la parte che si era imposta di rappresentare, che riteneva suo dovere eseguire, si sciolse da lui.

— Non posso, non posso! - esclamò ella. - Non desiderai di vedervi; è necessario che partiate immediatamente per Londra e dimentichiate questo incontro.

— Ma voi non desiderate questo da me, ciò non può essere - replicò Kenway, con pacatezza. - Non siete donna da cambiare così facilmente di pensiero; mi attengo alla vostra lettera e confido in voi. Vi è di mezzo qualche cosa che non riesco a spiegare, ma credo di leggere nel vostro cuore, Margherita mia.

— Lo comprendiate o no, vi supplico di fare ciò che vi ho detto! Però, prima di dividerci, vorrei... che vi persuadeste di una cosa.... alludo.... al nostro primo incontro.... - Gli sguardi della giovane erano volti a terra.

— Non voglio più sentire parlare di quella sera - rispose Kenway. - Vi ho già detto che ho fiducia in voi, che vi credo; non posso dir di più.

— Poichè avete fede in me e mi credete - riprese Margherita - e poichè....

— Poichè vi amo - suggerì il giovane con un sorriso.

— Poichè mi amate - ripetè la fanciulla, arrossendo vivamente - voi acconsentite a partire.... e a non vedermi più, non è vero?

— Non è precisamente così - replicò Arnoldo. - Se mi respingerete me ne andrò, ma voglio scegliere da me stesso il luogo della mia dimora.

La loro reciproca fiducia era sì grande, benchè dal loro colloquio non apparisse, che ella gli porse la sua manina con un sorriso riconoscente. Arnoldo afferrò la piccola mano, e di nuovo trasse a sè la sua diletta, per un istante. Margherita crollò il capo, sempre sorridendo ed insieme uscirono dal boschetto.

Sul limitare della macchia stava Matherwick. Egli guardava la coppia, con occhio torvo, le mani dietro il dorso. V'era da rimaner sorpresi a quella subita apparizione, ma Arnoldo sempre con la mano della fanciulla nella sua l'avrebbe affrontato senza nessun timore. Margherita, però, con un piccolo grido di spavento, arretrò d'un passo.

— Buon giorno, miss Florris! - salutò Matherwick, alzando il cappello e sorridendo nel modo più naturale. - Temevo di procurarmi la taccia di originale, aggirandomi a quest'ora per la campagna, ma vedo che non sono solo. Quando siete ritornato, mr. Kenway?

— Appena una mezz'ora fa - rispose il giovane. - Miss Florris ed io....

— Caro mr. Kenway, non vi domando alcuna spiegazione - interruppe Matherwick, con una crollata di spalle. - Ritornate a casa mia? Allora possiamo far la strada assieme. Dovete essere stanco del viaggio; faremo colazione presto.

Arnoldo, con uno sguardo alla giovane, si avvicinò al suo ospite. Nello stesso tempo, Margherita fece un rapido movimento e afferrò il braccio di Kenway, dicendo febbrilmente:

— No, no! non andate! - Poi si arrestò tutta confusa, quando vide fissi su lei gli occhi penetranti di Matherwick.

— Che avete, miss Florris? - chiese quest'ultimo. - Mr. Kenway non verrà con me, se ciò vi fa dispiacere.

— No, non ho nulla - rispose ella, ma il suo viso si era fatto pallidissimo.

Mentre Arnoldo faceva qualche passo, allontanandosi, Matherwick fissò di nuovo **la fanciulla** per qualche momento, poi, con un sorriso ed un'altra crollata di spalle, seguì Arnoldo.

— C'incontreremo ancora oggi, non dubitate, miss Florris - aggiunse Matherwick, volgendosi indietro. - Il tempo promette una giornata splendida, - seguitò, guardando il cielo.

I due uomini camminarono uno a fianco dell'altro, per pochi passi, finchè la figura di Margherita fu visibile. Nessuno dei due proferì motto, forse perchè entrambi non sapevano come cominciare. Arnoldo era irritatissimo per l'improvvisa comparsa di Matherwick in quel luogo ed a quell'ora. Matherwick, in apparenza calmo e tranquillo, era all'interno una fornace ardente. Le prime ore di quella magnifica giornata estiva non producevano sul suo animo alcuna influenza calmante.

— Avete fatto una visita molto mattutina, mr. Kenway - disse alla fine Matherwick.

— Sì, - rispose l'altro asciutto.

— Avete la memoria tenace, mr. Kenway? Vi ricordate o desiderate dimenticare ciò che vi dissi pochi giorni or sono, riguardo a quella signorina? - fece Matherwick.

— Non dimentico nulla e non spiego nulla - rispose Arnoldo. - So quello che pensate. Voi credete ch'io abbia tradita la fiducia che voi riponeste in me. Niente di tutto ciò. E' la vecchia storia che molte e molte volte è stata ripetuta, dalla formazione del mondo: due uomini ed una donna. La donna deve scegliere fra i due.

— Non sempre - replicò Matherwick bruscamente. - Succede talvolta che la scelta spetti all'uomo più energico, e ch'egli possa conquistare la donna con la forza. Comprendo il significato delle vostre parole, Kenway; v'accorgerete che posso vincere ancora. Quando combatto, combatto da forte e posseggo la virtù britannica di non avvilirmi per una momentanea sconfitta.

— Credete che ciò possa sembrar bello e giusto alla donna? - obbiettò il giovane.

— No, non dico questo; non vi è vera giustizia in amore, almeno nel caso nostro. Eppoi, voi siete munito di armi più potenti delle mie.

— Forse è così - annuì Arnoldo, ricordando la scena di poco prima, nel boschetto.

— M'accorgo che mi comprendete.... Ella vi ama. Non fingete sorpresa - soggiunse Matherwick, con amarezza. - Ero destinato fatalmente a udirlo dalle sue labbra stesse.

— Ella ha detto questo? - chiese Arnoldo, ansiosamente.

Matherwick ristette posando sul giovane lo sguardo corrucciato.

(*Continua*).

colore e nel tenerne la armonia, la ingegnosa originalità delle serramenta, disegnate a bella posta per ogni pezzo. La maniera prevalente è quella dei mobili inglesi, conforme ai tipi caratteristici dei vari architetti che in Inghilterra crearono l'arte castigata e pratica del mobilio moderno; pur non mancando ispirazioni direttamente attinte alle epoche più gloriose della storia del mobilio: al settecento e allo stile impero, ai quali del resto a poco a poco si avvicina e quasi fa ritorno il gusto di oggidì. Nulla è concesso alla stravaganza e alla fantasticheria, che non hanno a che fare con la creazione di oggetti pratici, come una seggiola, una tavola o una scrivania: il pregio del mobilio risulta tutto dalla sua bontà costruttiva, dalla sua comodità, dalla finitezza dei particolari: talchè l'interno di un mobile è curato come l'esterno, e perfino il meccanismo delle serramenta, per la perfezione con cui è condotto e innestato nel legno, acquista il piacente aspetto di un completamento estetico.

All'esposizione del Ministero si aggiungono alcuni pezzi mandati dalla nostra Scuola Industriale, che esce con molto onore dal temibile confronto. Sono mobili eseguiti con lo stesso spirito e rappresentano il lavoro degli allievi negli ultimi anni: e i disegni degli allievi stessi, in quanto mostrino l'intelligenza pratica del gusto dei nostri giorni, furono affissi alle pareti della sala. - Come mai, domandammo, questi esecutori così scrupolosi, questi disegnatori così franchi, non influiscono più vivamente sullo sviluppo dell'industria dei mobili nella città? - Ciò dipende da condizioni d'ambiente - ci fu risposto. - La febbre edilizia è maggiore tra noi che quella del costruire mobilia. Usciti appena dalla Scuola Industriale, molti di essi trovano maggiori e più facili guadagni entrando come disegnatori presso le varie imprese edilizie che proseguendo nel loro mestiere. Questo ha finora risorse piccole e piccoli mezzi. Ma fortunatamente, la istituzione di un deposito consorziale di materiali, che finora mancava, e che ci sarà prossimamente, col concorso finanziario della Banca Popolare, varrà a portare tutta l'industria cittadina del legno verso migliori condizioni lavorative: e allora sentirà anche essa il bisogno di legar meglio a sè i giovani ingegni e di approfittare di una soda scuola.

Nelle altre sale dell'Istituto, questo offre una esposizione generale della sua attività: i mezzi didattici usati nei vari corsi professionali, dei sarti, dei calzolai, dei falegnami, degli elettrotecnici, ecc.; fotografie delle passate esposizioni; diagrammi statistici; le prove dei risultati finora ottenuti a Trieste. E fra questi sono interessantissimi i saggi recati testè da Vienna dai dodici lavoratori del legno che vi rimasero due mesi per conto dell'Istituto e che si impratichirono in certi metodi di colorazione, nel lavoro d'intarsio, nelle applicazioni metalliche sul legno e in altri procedimenti, finora estranei alla consueta tecnica nostrana.

L'orario negli uffici giudiziari. Ieri una deputazione della Società di protezione fra impiegati civili, composta dei direttori dott. Rangan e Pozzi, conferì col presidente del Tribunale d'appello dott. Ghertscher in merito all'orario degli uffici giudiziari. Il presidente d'appello dichiarò che per ora non è progettato alcun cambiamento in proposito e che se gli interessi dell'ufficio lo richiedessero, egli interpellerebbe, prima di introdurre questa innovazione, tutti gli enti interessati, non ultima la Camera degli avvocati.

La stessa dichiarazione fu fatta dal dott. Ghertscher ad una deputazione del Fascio generale degli addetti al servizio dello Stato composta dal vicepresidente R. Rigatti-Lucchini e dal direttore Dante Antonaz.

Il proposito, dunque, fu almeno per il momento abbandonato. Poichè però non se ne esclude la possibilità per l'avvenire, non sarà privo d'interesse un riassunto del memoriale presentato in argomento alla presidenza del Tribunale di Appello dalla Direzione della Società di protezione fra impiegati civili.

Il memoriale dimostra come il ritorno all'orario dimezzato arrecherebbe danno rilevantissimo non solo alla casta degli impiegati giudiziari, ma anche ed in ispecialità a gran parte della cittadinanza. Per provare come l'intera casta commerciale ed industriale, impiegati e principali, sarebbero fortemente danneggiati qualora il progetto venisse attuato, il memoriale osserva che, adottato dal Giudizio il nuovo orario, l'impiegato privato che ora conta di sbrigare affari giudiziari di suo personale interesse nelle ore libere (dopo le 12, rispettivamente dopo la una), sarebbe costretto di chiedere di volta in volta il permesso d'assentarsi al proprio principale, il quale giustamente non largheggerebbe di troppo, tanto più che egli stesso, che oggi sa di poter dedicare l'intero dopopranzo alla propria azienda, si vedrebbe domani obbligato a comparire spesso in giudizio nel pomeriggio. Nè sono rare per gli impiegati privati le vertenze giudiziarie. A prescindere dalle deposizioni in cause penali, imposte dalla legge, a non parlare delle varie informazioni per le quali essi come ogni altro cittadino non di rado devono recarsi in giudizio, c'è la questione delle tutele e curatele, cui neppure è lecito sottrarsi, la quale richiede costante consiglio del giudice. Ed il lungo e faticoso lavoro che la Direzione della società, insieme ad altre consorelle ha compiuto in questo campo, compilando per invito della Direzione della pubblica beneficenza una distinta di persone che degnamente potrebbero fungere da contutori, verrebbe certo distrutto, qualora l'ideato progetto venisse attuato. E' certo che questo campo di vita sociale, che per la sua deficente organizzazione dà sì rilevante contributo alla statistica del delitto, non può esser trascurato dallo Stato.

Conseguenze non meno tristi avrebbe l'innovazione per gli avvocati, i quali mentre oggi dedicano il pomeriggio esclusivamente alle udienze private, dovrebbero poi andare nel pomeriggio in giudizio sia per continuare il patrocinio delle cause iniziate nella mattina, sia per assumere quei rilievi che - ammesso il nuovo orario - non potrebbero di certo fare nelle ore antimeridiane. Va da sè che di conseguenza le spedizioni negli studi avvocatili verrebbero giornalmente ritardate e gli impiegati di cancelleria che ora sono liberi alle 7, dovrebbero necessariamente lavorare fino a tarda sera.

Il danno che l'innovazione arrecherebbe assumerebbe proporzioni addirittura allarmanti, quando le altre autorità cittadine che coll'operosità del Tribunale stanno in istretto nesso, seguissero il suo esempio, la qual cosa significherebbe indiscutibilmente la fine dell'orario ininterrotto nelle ditte private, proprio nel momento in cui l'utilità sua è stata dimostrata e da un «referendum» al quale prese parte l'intera casta degli impiegati, e dalla sua introduzione in due dei maggiori stabilimenti cittadini con ottimo risultato.

E dopo aver confutato l'eccezione che col nuovo orario si otterrebbe una maggior somma di lavoro, a cui contribuirebbe invece una migliore ricompensa e con essa la maggiore tranquillità d'animo, il memoriale accenna alle varie ragioni di indole fisico-morale, per le quali gli impiegati di tutto il mondo desiderano di poter dedicare alcune ore del pomeriggio alla propria coltura, ai propri interessi, alla propria famiglia, e conchiude col chiedere che non si voglia eguagliare la nostra città a quelle singole della provincia, dove l'orario interrotto può essere opportuno, ma si manterrà l'orario attuale.

Un nuovo ufficio di stato civile. La divisione della parrocchia di S. Antonio nuovo. La Luogotenenza, in seguito a domanda dell'Ordinariato vescovile, ha concesso col primo gennaio 1907 l'erezione d'un ufficio-matricole nella chiesa di S. Vincenzo. Il nuovo ufficio sarà considerato come una sezione dell'ufficio-matricole già esistente nella chiesa parrocchiale di Città nuova (S. Antonio nuovo).

A quanto risulta da una notificazione del Consigliere di Luogotenenza, la nuova sezione-matricole avrà per intanto i confini seguenti: la parte meridionale di Piazza della Barriera vecchia, la via dell'Istituto, la via Tiziano, la via Gatteri, la via Michelangelo e poi una linea retta dall'estremità della via ultima accennata, al principio delle vie divergenti dalla piazza di S. Luigi. Del resto gli attuali confini della parrocchia di S. Antonio nuovo verso le parrocchie di S. Giovanni, Cattinara e S. Giacomo rimangono per ora inalterati.

Di conseguenza tutti i parrocchiani di S. Antonio Nuovo, dimoranti entro i limiti di questo nuovo circondario, dovranno rivolgersi dal primo di gennaio in poi alla chiesa di S. Vincenzo per nascite, rispettivamente battesimi, matrimoni e decessi.

Le manovre della milizia nel 1907. Il Ministero per la difesa del paese ha emanato le seguenti disposizioni per le manovre della milizia nell'anno 1907:

Alle manovre nell'anno 1907 verranno chiamate le annate di assento 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904 e 1906, nonchè i militi, che sono in arretrato con una manovra.

Le manovre della fanteria della milizia avranno luogo nell'anno 1907 nel periodo dalla metà di marzo fino alla metà di settembre, ad eccezione del reggimento fanti della milizia N. 4 e dei reggimenti bersaglieri provinciali, per i quali le esercitazioni principieranno alla metà di aprile.

Verranno chiamati alle manovre i militi non attivi: del reggimento fanti della milizia N. 4 e dei reggimenti bersaglieri provinciali per i giorni 15 aprile, 15 maggio, 15 giugno, 15 luglio e 15 agosto; dei rimanenti reggimenti di fanteria della milizia per i giorni 15 marzo, 15 aprile, 15 maggio, 15 giugno, 15 luglio.

La chiamata alle manovre finali seguirà alla metà di agosto.

I militi non attivi dei reggimenti fanti della milizia possono presentare domanda orale a tutto dicembre 1906 presso il Magistrato civico (sezione militare) per essere chiamati alle manovre nella durata di quattro settimane in un'epoca loro conveniente con riguardo al proprio lavoro e guadagno.

Nomine e trasferimenti. Il commissario postale sig. Vittorio Basilisco è stato promosso a segretario postale; il praticante di concetto dott. Alfonso Mosché a concepista postale; l'assolto tecnico sig. Aldo Godnig è stato nominato allievo edile pel servizio tecnico della Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste; l'ufficiale contabile sig. Ferdinando de Schroll e l'ufficiale postale sig. Roberto Ogris furono trasferiti da Trieste a Vienna.

Conferenza. Iersera il prof. Braun tenne nella sala, affollata, del Circolo di studi sociali, l'annunciata conferenza sul Tristano e Isotta. Premesso un breve esordio, nel quale espose come, nell'opera wagneriana, musica e poesia sieno subordinate al dramma, il conferenziere passò a commentare partitamente l'opera. Man mano che si svolgeva lo spartito, egli ne andava narrando l'azione e accennando ai vari temi musicali, che poi faceva udire al pianoforte, suonando con maestria. La conferenza fu calorosamente applaudita.

Il prof. Braun ripeterà la sua conferenza domani, domenica, alle 4 pom.

Conferenza agraria. La conferenza pratica sulla cocciniglia del gelso (Diaspis pentagona), che l'egregio dott. Giuseppe Dobrauz doveva tenere la scorsa domenica nell'orto pomologico, annesso alla civica scuola di Guardiella, e che fu sospesa causa il cattivo tempo, si terrà domani 16 corr., alle 10.30 ant.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì 17 corr. alle 8 pom. nei locali sociali (via del Ponterosso 5) il prof. Augusto Prister terrà una conferenza sulle «Traccie dell'epoca glaciale nel Carso triestino». Alla conferenza farà seguito una discussione in contradditorio sullo stesso argomento.

Circolo sportivo internazionale. Questa sera, nella palestra di via della Valle, si darà la prima lezione di ginnastica ai soci del C. S. I. Comincerà alle 8.30; la prossima lezione si darà mercoledì 19 corrente.

Congressi sociali. La società degli Studenti triestini invita i soci alla serata di conversazione che si terrà stasera alle 7 nella sede sociale (Silvio Pellico 1).

Riunione d'impiegati. Come fu annunziato, ier sera si radunarono alla Società di protezione fra impiegati civili gli impiegati della Riunione adriatica di sicurtà per udire la relazione delle pratiche avviate presso i direttori della Compagnia in merito al memoriale avanzato per migliorie.

Fu tributato plauso alla Direzione della Società di protezione per la sua attività e, approvati i passi sinora intrapresi, l'assemblea s'impegnò unanime di seguire la direzione anche nelle sue pratiche avvenire.

Circolo popolare di coltura. Il comitato direttivo del Circolo popolare di coltura, nel congresso tenuto in questi giorni, conferì le cariche sociali pro 1907, così: Mario Visintini, segretario; Italo Croatto, cassiere; Aldo Grego, bibliotecario; Mario Pasqualis e Gabriela D'Agostini, consiglieri; Diomede Benco e Luigi Dobrilla, revisori.

Consorzio fra maestri falegnami. L'altra sera si radunò a congresso generale straordinario il Consorzio ind. econ. fra maestri falegnami. Presiedeva il sig. Vittorio Florit. Rappresentava l'autorità il notaio dott. Zencovich. Constatata la legalità dell'adunanza, si procedette subito all'elezione delle cariche sociali. Risultarono eletti ad unanimità a formare la nuova direzione i signori: Antonio Cerne, Vittorio Valdevit, Giovanni Frandolich, Marino Pecenco, Giuseppe Visnoviz, Ermenegildo Demartini e Antonio Spangher.

Prese quindi la parola il sig. Pecenco, il quale fece un'ampia relazione del viaggio d'istruzione fatto a Vienna ed a Neutischein per cura del Ministero dell'industria, e del conseguente corso d'istruzione, del quale tutti i partecipanti si trovarono pienamente soddisfatti per l'utilità delle cose apprese. Parlò quindi della visita fatta dai partecipanti al corso dei Consorzi industriali di Vienna e Neutischein, nella quale ebbero campo essi stessi di persuadersi della grandissima utilità che avrebbe l'impianto di un consimile consorzio nella città di Trieste e come servirebbe a risollevare le piccole industrie del legno. Accennò ai consigli avuti dai presidenti dei suddetti due consorzi riguardo all'impianto ed all'impulso da darsi al neo-erigendo consorzio; citò gli aiuti dati al Consorzio industriale di Vienna dalla Dieta dell'Austria inferiore con cor. 60.000 a fondo perduto, cor. 60.000 dal Comune di Vienna pagabili in 50 anni col 3½%, senza gli altri appoggi avuti da altri enti; e a quello di Neutischein cor. 6000 dalla Dieta morava a fondo perduto e cor. 9000 di macchine dal Ministero.

L'oratore accennò al largo appoggio promesso dai delegati del Governo per l'erezione del deposito materiali ed al consiglio avuto di impiantare contemporaneamente anche l'officina meccanica, avendo il Ministero concesso cor 20.000 per il macchinario.

In chiusa venne notificato ai consortisti che la Banca Popolare di Trieste, dopo avviate trattative mediante l'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie, si dichiarò disposta a concedere il mutuo chiesto di cor. 38.000, con la garanzia delle cor. 6000, già assegnate dal Ministero dell'industria, e del fondo costituito dalle azioni già versate dai consortisti facenti parte dell'istituito consorzio, che deve servire esclusivamente all'impianto del deposito materiali, per cui la questione tanto dibattuta dell'impianto del Consorzio industriale è già risolta e s'avvia a grandi passi all'effettuazione pratica con l'impianto già deciso del deposito di materiali. Le condizioni poste dalla Banca per le modalità del credito vennero accettate.

In chiusa fu votato un ringraziamento all'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per i sacrifici sostenuti coll'inviare a sue spese i consortisti a Vienna.

La veglia della Croce Rossa. Le due Società di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria stabilirono di organizzare nel prossimo carnovale, a vantaggio dei fondi sociali, una veglia mascherata. La festa si terrà nel Teatro Goldoni la sera di giovedì 7 febbraio.

Ballo di beneficenza. Gli attinenti al Consorzio fra albergatori, trattori ed osti daranno la sera del 9 gennaio p. v. nella sala Tersicore una festa di ballo a beneficio dell'erigendo fondo pensioni per vedove, orfani ed invalidi.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale a scolari poveri: dalla patronessa signora Gabriella de Burgstaller-Bidischini cor. 10; dalla signora Bianca Blum nata Gentilomo cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Clara Obersnu, dal sig. Silvio Schussnig cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani della Società degli agenti di commercio e scritturali; dal sig. Ed. Mihaleskul cor. 20 ,a favore del Presepio; dall'amica Amita Levi cor. 10, a favore degli amici dell'infanzia.

— All'Albertinum pervennero: dalla signora Henni Panfilli corone 100, dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker corone 50.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero: dalla Società di nav. del Lloyd, contributo a favore della refezione scolastica, corone 200; dalla famiglia Schlechter di Capodistria per onorare la memoria della signora Adele ved. Aparnik cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore dei bambini Grassi, privati improvvisamente dei genitori, cor. 3, civanzo di una sottoscrizione.

La rinnovazione delle tombe decennali. Con la fine del mese corrente vanno a scadere le concessioni per le sepolture decennali nel cimitero cattolico di S. Anna, accordate nell'anno 1896. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a provvedere alla eventuale rinnovazione della concessione, alla più lunga entro il mese di marzo 1907, poichè scorso questo termine il Comune disporrà liberamente di quelle sepolture. L'elenco delle concessioni scadute è ispezionabile nella V sezione del Magistrato civico, nell'ufficio del civico Fisicato e presso l'Ispettorato della necropoli cattolica di S. Anna.

Convegni sociali. L'Unione corale darà domani una serata dantesca, con 120 proiezioni luminose. Seguiranno le danze. Il trattenimento comincerà alle 8 precise.

★ Il Circolo Tergeste darà domani, dalle 3.30 alle 8 pom., nella sala d'Aquino, una grande festa americana con giochi e sorprese.

★ Domani sera, alle 8.30, nella sala d'Aquino, il Circolo Armonia darà un trattenimento di varietà, cui seguiranno le danze.

★ Stasera, alle 9, il Circolo ungherese darà, nella propria sede, un festino di ballo.

Suicidio. Ieri mattina verso le 6, era passato di poco lungo la riva dinanzi alla Sanità il treno merci di raccordamento fra il Punto franco e la stazione della ferrovia dello Stato, quando due piloti di porto che si trovavano nei pressi del loro ufficio furono avvertiti che in vicinanza della poppa dell'«Audax» galleggiava il corpo di una donna.

Accorsi prontamente, il pilota Lorenzo Contento saltò in una barca ed in breve giunse presso la donna. E siccome questa non dava più segno di vita, si fece aiutare da alcuni suoi colleghi a rimorchiare il lugubre fardello alla scaletta d'approdo del molo della Sanità. Estratto dall'acqua il corpo della donna, fu trasportato nella camera di salvataggio dell'ufficio di Sanità, e un medico giunto poco dopo confermava il decesso. Avvertita l'autorità di p. s., un funzionario assunse i primi rilievi senza peraltro riuscire, sull'atto, a identificare l'annegata. Questa vestiva molto modestamente.

Col carro dell'impresa Zimolo fu fatta trasportare nella camera mortuaria a S. Giusto. Molte persone che poterono vedere la salma della disgraziata subito dopo estratta dal mare, credettero di riconoscere in essa la moglie di un marinaio; ma non erano che semplici indizi. Frattanto la voce del rinvenimento del cadavere di una donna in mare si sparse rapidamente fra le viuzze di città vecchia. Quivi abitano molti marinai con le loro famiglie, e ben presto si arrivò a sapere che da un quartierino al pianterreno della casa N. 19 di via S. Michele mancava la casalinga Giovanna Burlo, di 46 anni, moglie di un nostromo di macchina occupato a bordo di un piroscafo del Lloyd, attualmente in viaggio. Da alcuni giorni, molti avevano rimarcato che la donna era in preda ad insolita sovreccitazione, e ciò perchè da qualche tempo una sua figlia aveva abbandonato il tetto paterno, e inoltre perchè essa era travagliata da una malattia ritenuta incurabile.

La povera Giovanna Burlo era uscita di casa fin dalle 5 ed alle 9 non era ancora rientrata. Più tardi un suo parente, certo Antonio Blasig, recatosi alla camera mortuaria di S. Giusto, riconosceva nelle sembianze del cadavere quelle della sciagurata Giovanna. Questa lascia vari figli, due dei quali in tenera età.

Imprudenza o suicidio? Il marinaio Augusto Sopranich, di 34 anni, da Lussingrande, era imbarcato quale timoniere sulla maona «Jole», che fino a ieri mattina si trovava ormeggiata in Punto franco, dinanzi al magazzino N. 21.

L'altra sera il Sopranich, tornato a bordo per andare a dormire nella sua camera sotto poppa, accese un gran fuoco nel braciere. Poi, sia perchè lo avesse dimenticato, sia perchè avesse formato il proposito di togliersi la vita, invece di lasciare aperto il boccaporto che dà accesso alla detta sua camera, lo chiuse, e quindi si coricò.

Ieri mattina verso le 7, alcuni colleghi del Sopranich recatisi a bordo della maona, apersero il boccaporto e chiamarono ripetutamente il Sopranich. Siccome questi non rispondeva, scesero nella cabina e rimasero stupefatti quando trovarono il loro amico immobile sul letto. Tornarono a chiamarlo, lo scossero, ma inutilmente. L'infelice era morto. Il braciere era ormai spento, ma l'aria ancora impregnata di acido carbonico era indice sicuro del come fosse avvenuta la morte dell'infelice.

Avvertito l'ufficio di p. s. del recinto e la Guardia medica, accorsero un funzionario e il medico di turno, al quale ultimo non rimase che il pietoso compito di constatare il decesso avvenuto per asfissia.

Il funzionario di p. s. assunse i rilievi di legge, prendendo in consegna gli oggetti del Sopranich, e quindi col carro dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata nella camera mortuaria a San Giusto.

La liberazione di due sospetti scassinatori. Come a suo tempo abbiamo narrato, nel pomeriggio del 12 novembre p. p. furono arrestati quali sospetti autori dei tentativi di trapanazione commessi nella notte dal 9 al 10 dello stesso mese negli uffici della ditta Fratelli Gondrand, in via di Miramar N. 7, e nello scrittoio del negoziante d'olii signor Carlo Silvestri, in piazza della Barriera vecchia N. 9, i pregiudicati Rodolfo Gherson di Domenico, di 24 anni, da Trieste, pittore di stanze, abitante in via del Molino a vento N. 4, primo piano, ed Augusto Verzon fu Antonio, detto «zotto», di 32 anni, rigattiere, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 29.

Gli arresti furono eseguiti dalla polizia sulla base della seguente circostanza. Nella sera precedente ai furti il Verzon, incaricato dal Gherson di cambiare una banconota da cento corone, si recò per il cambio nel negozio del signor Silvestri. Questa circostanza fece pensare alla polizia che il Gherson - d'accordo col Verzon - si fosse recato a cambiare la banconota nel negozio Silvestri allo scopo di vedere se nella cassaforte vi fosse tanto denaro da valer la pena di arrischiare il colpo. La polizia sperava di riuscire a raccogliere, sulla base di questo, altri indizi: ma quelli raccolti non furono riconosciuti troppo solidi per potervi basare un'accusa, e ieri il Gherson ed il Verzon - questi è afflitto da un infermità alle gambe che gli permette a mala pena di camminare - furono rimessi in libertà.

★ Tre giorni fa fu pure liberata dal carcere l'amante del Verzon, Anna Pichierich, la quale fu arrestata nel pomeriggio del 16 novembre perchè nella soffitta della sua abitazione erano stati trovati

COMUNICATI *)

Pregiatissimi Signori
Raffaele & G. Godina
Trieste - S. Giacomo in Monte.

Da quasi due anni tormentato da forti dolori reumatici alla gamba sinistra, provai invano diversi medicamenti prescrittimi e frequentai luoghi di cura, ma tutto ciò nulla valse a guarirmi. Finalmente mi fu raccomandato il **Liquore Godina**, col quale già alla seconda boccetta potei riprendere il mio lavoro; dopo dieci bottiglie fui perfettamente guarito ed è perciò che soddisfo ad un sacrosanto dovere col ringraziarli e con perenne riconoscenza il di loro obbligatissimo

Trieste, 18 novembre 1906.

Giuseppe Bressan
meccanico al Lloyd
Via dell' Istria N. 8.

UN BUON APPARATO FOTOGRAFICO
è ora il più accetto
DONO DI NATALE
Il più ricco assortimento d' apparati trovasi presso **A. MOLL**
I. r. fornitore di Corte — Vienna I, Tuchlauben N. 9
Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ramo della ditta fondato nel 1854.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cercasi piccolo Atelier
per pittore
CON CONDUTTURA D'ACQUA.
Offerte sub: «**E. 3225**» al «Piccolo».

Signorina tedesca
di buona famiglia, pratica dell' **economia domestica**, abile nel cucito ed altri lavori muliebri, **cerca posto stabile** presso distinta famiglia, in qualità di **donna di governo o governante.**
Gentili offerte indirizzare a **Rosa Sark**, Marburg (s/D., Herrengasse 38.

STABILIMENTO BAGNI
Via Gelsi 14, pianoterra e I p.
Riaperto col giorno 15 Dicembre 1906

ORARIO:
dal Novembre al Marzo dalle 8 ant. alle 8 pom.; dall'Aprile a tutto Ottobre dalle 6 ant alle 8 pom.

Bagni in vasca caldi o freddi:
d'acqua dolce d'Aurisina, con biancheria semplice, con stanza riscaldata durante i mesi invernali:
Per 1 bagno . . . . cent. —.90
Per 12 bagni . . . . cor. 9.60

Bagni a doccia freddi d'acqua dolce:
Per un bagno con biancheria semplice, un lenzuolo ed asciugamano . . cent. —.90
Per 12 bagni . . . . cor. 9.60
Per ogni bagno con letto, sia in abbonamento che senza, vi è l'aumento di 40 cent.
Per biancheria doppia vi è una sopratassa di cent. 20. — Dopo ogni bagno le vasche vengono disinfettate con creolina, soda e sapone.

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani

A impresa costruzioni
affiderebbesi fabbrica
2 grandi tettoie per legnami sopra fondo erariale affittato per 5 anni, rimborsando totale spesa suddivisa nei 10 semestri.
Offerte sub „**Legnami**" posta centrale

Vienna, Albergo „All'Agnello d'Oro"
Wieden, Hauptstrasse 7.
Casa di primo ordine in prossima vicinanza al Teatro dell'Opera, alla Ring, Kärnthnerstrasse. Stanze compreso illuminazione elettrica e servizio da Cor. 2.60 in più. Appartamenti per famiglia a prezzi modicissimi. Inappuntabile servizio. Si parla italiano.
Giov. Benedikter
Proprietario.

Lubiana. **Grand Hôtel „Union"**
Albergo di primo rango in posizione centrica.
Più di 100 camere. Illuminazione elettrica. Riscaldamento centrale. Ascensore. Bagni. Caffè-Ristorante. Omnibus a tutti i treni.
Garage per automobili. Prezzi miti.

La Maison N. Sitich
avverte la sua spett. clientela che dal 16 corrente mese metterà in vendita col 50 % di ribasso i suoi **modelli della stagione passata.**
Via S. Nicolò N. 32, II piano.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato.
Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l' anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, medico prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

ACCOMODAMENTI
per **insolventi** vengono condotti a termine con la massima correntezza da persona competente che da molti anni si dedica a tale lavoro.
M. MAHLER
Vienna IX/2, Eisengasse N. 11

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 16881 — Budapest V Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

LA PIÙ UTILE, DILETTOVOLE, ISTRUTTIVA
STRENNA
è un libro di novelle, fiabe, racconti, viaggi, avventure, ecc., con o senza illustrazioni, legatura semplice o in tela con fregi dorati, che trovasi in splendido assortimento nella
LIBRERIA CHIOPRIS

LA SPECIALITA'
Crema Marsala Depaul
della premiata ditta Attilio Depaul
Piazza della Borsa N. 7, mezzanino
si può acquistare in ogni negozio e il SALONE ESPOSIZIONE può essere visitato da ognuno, senza alcun obbligo d'acquisto.

Köhler e Vittoria originali
sono le migliori macchine da cucire e per ricamo.
Apparati ed accessori - Lezioni gratuite a domicilio.
ERMANO PECENCO, Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
Unica Officina riparazioni, specialmente adibita per macchine da cucire e da calze di qualsiasi sistema

Quadrelli di Materiale stracotto (Klinker) di Schattau
per marciapiedi, passaggi per carri, cortili, stallaggi e vie

Klinker finissimo e quadrelli di mosaico, esecuzione splendida, per vestiboli, anditi, cucine, sale, chiese, ecc.
Quadrelli di smalto per rivestimenti di bagni, focolai, stallaggi di lusso, ecc.

Tubi di ceramica a doppio smalto di primissima qualità, nonchè finimenti per camini.
Mattoni refrattari di Chamotte.
Quadrelli per rivestimenti di facciate.
Esecuzione di canalizzazione con tubi di ceramica

PROSPETTI E PREVENTIVI GRATIS

PRIMA FABBRICA DI SCHATTAU DI MERCI DI CERAMICA
SOCIETA' PER AZIONI GIA' C. SCHLIMP, VIENNA.
Rappresentante **RODOLFO FESSLER, Trieste, Piazza delle Poste 3**

Acquisto d'occasione
Macchina parlante, a dischi, con 10 dischi di 20 cm., Cor. **15.50**
Dischi grandi incisi da tutte due parti, Cor. **2.40**
Dischi grandi incisi da una sola parte, Cor. **1.50** e cent. **50.**
Pezzi moderni ecc. Catalogo generale in velocipedi, macchine da cucire, fonografi, cilindri, grammofoni, dischi ecc. inviasi franco.
Multiplex Fahrrad - Industrie
Berlino 477, Gitschinerstrasse 15.

STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.°
Trieste - Piazza Grande, Palazzo Municipale
con unica filiale Corso N. 41 (ex Chero)

Per la prossima apertura della stagione lirica al Teatro Comunale Giuseppe Verdi
Wagner. **„Tristano ed Isotta"**
Opera completa per Canto e Pianoforte **Corone 6**
„ „ per Pianoforte solo „ 4
Libretto dell' opera **Centesimi 50.**
Potpourris per Pianoforte da **Corone 1.20, 1.80, 2.40**
Fantatie, trascrizioni ed edizioni col testo tedesco in completo assortimento.

DEPOSITO COMPLETO di tutte le pubblicazioni sulle opere:
WALKIRIA, ERODIADE, TROVATORE, MEFISTOFELE, ZAZÀ

i pezzi delle ghirlande di bronzo rubate alcune ore prima nel cimitero israelitico a danno delle famiglie Mordo, Ianovitz e Ascoli.

La donna spiegò la cosa nel seguente modo. Il giorno antecedente a quello in cui fu arrestata, si erano presentati ad essa due sconosciuti, i quali le avevano offerto in vendita i pezzi di bronzo. Essa, che sostituiva nel negozio il suo amante imprigionato, credette bene di combinare l'affare. Dopo alcune ore, però, nel negozio si erano precipitati gli sconosciuti di poco prima e la avevano invitata a nascondere bene la roba acquistata; poi erano fuggiti senza dare spiegazioni. Essa allora, impaurita, aveva nascosto la roba in soffitta, dove fu poi trovata dalla polizia.

Durante la prigionia del Verzon e della sua donna, il loro negozietto rimase chiuso, circostanza questa che arrecò loro danno non indifferente.

Cacciatori che colpiscono il battitore invece d'un lepre. L'agricoltore Giuseppe Bertoch, di 37 anni, da Pobeghi presso Capodistria, ieri fu accompagnato al nostro ospedale con gravi ferite d'arma da fuoco alla faccia. Dopo essere stato medicato nella decima divisione, raccontò che mentre egli nella mattina faceva da battitore in una caccia alla lepre, un cacciatore invece di colpire l'animale, avevo colpito lui alla faccia. Il Bertoch aggiunse che quantunque ferito, aveva alzato il fuciele e colpito la lepre a cui l'inesperto cacciatore aveva soltanto mirato.

Tentato furto Ierlaltro verso le 2 pom. nella casa N. 4 di via dei Capitelli si presentava uno sconosciuto chiedendo di parlare con la signora Santa Lusich, ma avuta l'indicazione ch'ella trovavasi al piano superiore, anzichè salire, rubò un soprabito e fece l'atto di indossarlo, ma la signora che aveva veduto l'atto glielo strappò di mano e mise in fuga il ladro.

Bottino ricuperato. Ieri notte due guardie del commissariato di San Giacomo fermarono sulla via un giovanetto il quale portava seco un pezzo di macchina che gli agenti sospettarono fosse di provenienza furtiva. Interrogato, il ragazzo restò alquanto confuso, ma si rifiutò di dare qualsiasi schiarimento sull'oggetto. Ciò indusse gli agenti ad invitare il sospetto a seguirli all'ufficio di polizia dov'egli si qualificò per Giuseppe C., di 15 anni, abitante in via della Guardia. Affermò di essere occupato presso la fabbrica di paste Girardelli in via S. Francesco d'Assisi N. 25, dove subito ieri mattina uno degli agenti si recò col pezzo sequestrato per le opportune verifiche. Fu rilevato infatti che questo era stato tolto ad una delle macchine che servono alla confezione delle paste e aveva un valore di 52 corone. Da notarsi che la macchina senza quel pezzo non poteva funzionare. Perciò il C. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Francesco Barich, abitante alla Salita di Gretta N. 127, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che nel pomeriggio del 1. corr. sua moglie aveva colto tali Vittorio C., Giovanni T. e Giuseppe I., tutti e tre da Santa Croce, mentre asportavano una quantità di pietra pomice del valore di sei corone che avevano rubato in un fondo di sua proprietà. Aggiunse che nel corso di un anno fu derubato parecchie volte e che soffrì il danno di circa 120 corone.

* Giovedì nel pomeriggio fra le 3 e le 8, ignoti ladri entrarono nell'abitazione del signor Antonio Ribarich, in via dello Squero nuovo N. 15, terzo piano, e dopo aver posto tutto a soqquadro si allontanarono asportando una catena con crocetta d'oro del valore di 28 corone ed un anello in forma di figaro del valore di 36 corone, oggetti che si trovavano nel cassetto di un armadio. Quando i coniugi Ribarich rincasarono trovarono nella camera da letto un disordine straordinario: i ladri, che avevano aperto la porta con una leva di ferro, avevano gettato sul pavimento tutti gli effetti di vestiario e di biancheria che si trovavano negli armadi e in valigia. Sul pavimento trovarono un grimaldello dimenticato dai ladri. La cosa fu denunciata alla polizia.

* A richiesta del marittimo Giovanni Cassab, occupato a bordo del piroscafo «Sebenico», fu arrestato tale Mariano C., di 18 anni. Alla polizia il Cassab narrò che giovedì sera verso le 6 era stato derubato a bordo di un mantello da pioggia del valore di 7 corone e che, secondo lui, a commettere il furto era stato il C. Questi si protestò innocente, e non avendo l'accusatore alcuna prova contro di esso l'impiegato lo liberò immediatamente.

* Il negoziante signor Corrado Sciuka, in via Massimo D'Azeglio N. 1, denunciò alla polizia di essere stato derubato di un carro del valore di 400 corone che era stato lasciato senza custodia fuori del suo deposito. Ladro ignoto.

Scomparso. La signora Giuseppina Taucer, abitante in via del Bosco N. 9, denunciò ieri alla polizia la misteriosa scomparsa del proprio marito, Giacomo, di 59 anni, sarto. Il Taucer era uscito di casa la mattina dell'11 corr. e da quel momento non fu più veduto da alcuno. Lo sventurato è un po' tocco nelle facoltà mentali e la moglie teme che gli sia accaduta qualche disgrazia. Chi fosse in grado di dar notizie sullo scomparso farebbe opera buona di comunicarle alla di lui moglie.

Scenette notturne. I signori Giovanni Cossutta e Cesare Giorgomilla, dei quali è cenno la notizia «Don Giovanni da strapazzo» nella cronaca di ieri, sono venuti al nostro ufficio pregandoci di rilevare che l'avventura toccata loro sul Corso la sera di mercoledì, non si svolse come la raccontò il signor Giuseppe Leonardi. I due giovanotti, salendo il Corso, videro una donna sola che in causa della pioggia si era tirata la sottana sul capo. A questa vista il Cossutta, rivolto all'amico, gli disse: Guarda la signorina che ha risolto il problema di non portare ombrello e di non bagnarsi.

Questo dialogo avveniva ad alcuni passi di distanza dalla signorina stessa che, continuando a camminare, non rispose neppure. In quella sarebbe sopraggiunto il signor Leonardi, il quale senza dire una parola avrebbe colpito con uno schiaffo il Cossutta, il quale avrebbe risposto con un pugno. Il signor Giorgomilla, visto che il signor Leonardi si frugava nelle tasche, avrebbe colpito a sua volta. Dopo di ciò il signor Leonardi si recò quasi di corsa alla polizia, ed a breve distanza fecero altrettanto i due giovanotti. Colà le loro deposizioni furono assunte a verbale.

Schiarimento. Veniamo pregati di rilevare che il sarto Dante Mattiussi, arrestato ierlaltro per sospetto di aver incendiato il suo lavoratorio, non si qualificava falsamente facendosi chiamare Andriolo, poichè questo era il nome del suo defunto padre. Morto questo, esso aveva assunto il nome della madre: Mattiussi.

Infedele. Francesco P., di 18 anni, da Preloca, occupato all'Hôtel Volpich, fu denunciato ieri alla polizia perchè sparì improvvisamente trattenendosi una banconota da 20 corone e un libretto della Cassa di risparmio che gli era stato affidato.

Scottature. Iersera fu accolta nel riparto dermatologico dell'ospedale, Anna Ucovich di 68 anni, abitante in via S. Michele N. 17, la quale s'era rovesciata addosso dell'acqua bollente e aveva riportato scottature ai piedi.

Apoplessia. Il dottore della Guardia medica recatosi ieri in via Calvola N. 5, trovò Natalia Vianelli, di 72 anni, in preda a convulsioni epilettiche e le prestò la necessaria assistenza.

Per mano altrui. Il commissionato Francesco Pegan, di 21 anni, abitante all'Hôtel Volpich, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni riportate in seguito a percosse. Fu medicato.

Alcoolismo. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso, chiamato in via del Toro, accorse e trovò sulla pubblica via un giovane completamente ubriaco. Questo fu accompagnato all'Ospedale ed accolto nelle sale d'osservazione. Si chiama Giuseppe P., di 27 anni, bracciante.

Nel pomeriggio lo stesso medico prestò soccorso in una casa di via della Barriera vecchia a certo Vincenzo Z., di 39 anni, il quale in preda a solenne sbornia era caduto ed aveva riportato una ferita al naso. Venne accompagnato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla vigilanza medica dell'«Igea» dove ricevettero i necessari soccorsi:

Il ragazzo di 14 anni Ranieri Fei, per una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra, prodottasi maneggiando una pistola; Francesco Hlat, di 32 anni abitante a Scorcola per una escoriazione sotto l'occhio destro e varie escoriazioni alla faccia riportate in seguito a percosse; il ragazzo Mario Panech, abitante in via Malcanton 13, per una ferita alla testa prodottasi con un chiodo.

Corrispondenza aperta. *Nini.* Bisognava leggere senza domandare. Così, le rispondiamo: - Una signorina non leggerà «Quelle signore» prima dei quarant'anni. Ma chi vorrà averli? — *Pescatori.* Il cosidetto filo di Spagna per la pesca si estrae dai bachi da seta, i quali prima di divenir bozzoli (chiusi) vengono immessi per alcune ore in una soluzione d'aceto. — — *Benetti.* Legga attentamente la risposta sotto «muratore» comparsa il 12 corr., e troverà quanto Le occorre. Gabriele D'Annunzio fu eletto deputato nelle elezioni generali del 1897. In principio sedette a destra, poi, durante il ministero Pelloux, passò all'estrema Sinistra. — *Favorisca.* Ci dica che tipo di nave, e possibilmente anche il nome della stessa. — *Lettore.* Il pir. «Arimatea» proseguì il 13 corr., da Pireo per Amburgo; scriva dunque in quest'ultima città. — *Duilio.* Il piroscafo «Moravia», partito il 3 corr. da Santos e l'8 da Rio, arriverà a Fiume il 5 gennaio e quindi il 6-7 a Trieste. — *Viaggiatore.* Il piroscafo «Hungaria», dell'Ungaro-croata, non tocca il porto di Lussinpiccolo. Da Trieste parte alle 6 pom. dal Molo S. Carlo direttamente per Zara. — *Macchinista.* All'ufficio cassa della locale Capitaneria di porto potrà acquistare al prezzo di 20 cent. l'ordinanza del ministero del commercio (12 luglio 1906), concernente la nuova legge sui macchinisti navali. In questa troverà quanto le occorre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.3, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 748.9. Oggi: alta marea 8.9 ant. e 10.8 pom. - Bassa marea 2.36 ant. e 3.19 pom.

Ogni giorno una. La curiosità di Ninetto.

Ninetto: Papà, che cosa vuol dire scapolo?

Il padre: Scapolo vuol dire un uomo degno di invidia: ma non dire a mamma che t'ho detto questo, per carità!

ASTERISCHI DI CRONACA

Argomento d'attualità: il *Tristano e Isotta.* Ecco la cronologia dell'opera. Wagner la compose dal 1857 al 1859. Alcuni brani ne furono eseguiti per la prima volta nei concerti che egli diresse a Parigi e a Londra nel 1860. Lo spartito doveva essere eseguito a Vienna nel 1862; ma dopo due mesi di prove, fu messo da parte, poichè l'orchestra lo dichiarava ineseguibile. Fu la prima delle opere wagneriane che fosse rappresentata sotto la protezione del re di Baviera: prima rappresentazione a Monaco, nel 1865. Da allora si diffuse lentamente per tutti i teatri tedeschi. Divenne una delle opere predilette in Germania appena verso il 1890. Prima rappresentazione italiana, a Bologna, nel 1888, direttore Giuseppe Martucci. Seconda a Torino, nel 1895, direttore Toscanini. Terza a Trieste, nel 1899, direttore Ferrari. Da allora le rappresentazioni si susseguono nei teatri d'Italia: alla Scala di Milano, direttore Toscanini, nel 1900; a Ravenna, direttore Vanzo, nel 1902; a Roma, direttore Mancinelli, nel 1903 (protagonisti la Pinto e Giraud); a Brescia, nel 1906, direttore Mancinelli. Dopo la rappresentazione della Scala, lo spartito entra nel repertorio delle grandi stagioni italiane all'estero: Barcellona, Madrid, Lisbona, Buenos Ayres ecc. ecc.

*

Cronaca nuziale. A Udine, la gentile signorina Lucilla Muratti, figlia del chiarissimo concittadino nostro Giusto Muratti, si fece sposa al signor Riccardo Massone, sottotenente di cavalleria. Per queste liete nozze, l'egregio fratello della sposa, dott. Spartaco Muratti, le dedicò un breve anello di sonetti, vigorosa poesia civile, temprata alla ispirazione carducciana del *Çà ira.*

Festa nuziale anche nell'arte. Il simpatico pittore nostro Giovanni Zangrando ha celebrato a Venezia il suo matrimonio con la gentile signora Maria Schmidt-Mittàk.

*

Il signor Giovanni Hoenigmann, un solerte impiegato della ditta Ignazio Brüll, ora Adriatica, celebrò ieri, ancora in piena gioventù il suo venticinquesimo anno di sue mansioni presso la ditta stessa. In questa occasione, il suo principale e i colleghi vollero festeggiarlo, presentandogli un ricordo di valore e una pergamena firmata da tutti.

*

Il giovane concittadino signor Aldo Mayer ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Graz.

TEATRI.

Goldoni. Questa sera la compagnia Zago riprende le sue recite con «La zia di Carlo».

Domani due rappresentazioni: di giorno «I pelegrini de Marostega»; di sera «L'onorevole Campodarsego».

Quanto prima: «El diavolo e l'acqua santa», di Carlo Bertolazzi.

Fenice. Il «Robinson Crosuè» segue la sua parabola ascendente. Anche ieri folla. Questa sera e domani tanto nel pomeriggio che di sera si replicherà ancora la fortunata «féerie».

Lunedì per serata d'onore delle sorelle Rosalin si darà un'ultima replica dell'applaudita opera comica del maestro Dall'Argine «Fatkmé».

Filodrammatico. Questa sera si replicherà l'intero spettacolo di ieri, compresa la bizzarria «I bersaglieri reduci dalle manovre», che ebbe grande successo. Domani due rappresentazioni, e lunedì serata d'onore e di addio di Fatima Miris.

Politeama Rossetti. Molto pubblico alla serata wagneriana di ieri. L'orchestra del m.o Teply raccolse unanimi applausi.

Questa sera varie nuove proiezioni. - Domani due spettacoli: ad ore 4 ed 8 pomer.

SPETTACOLI D'OGGI

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *La zia di Carlo*, in 3 atti di Brand Thomas.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Robinson Crosuè*, féerie in 3 atti e 14 quadri di Blum e Decourcelle, musica di Dall'Argine (nuovissima).
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione della trasformista Fatima Miris.
ROSSETTI. Ore 8.15. Rappresentazione dell'«American-bioscope».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per un arresto, durante una dimostrazione socialista.

Iermattina fu ripreso il dibattimento per crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie, al confronto del sig. Valentino Pittoni. Tenutosi il 16 novembre scorso, il dibattimento era stato prorogato per l'audizione di nuovi testi: e cioè, di Pietro Tommasini e certo Pippan, introdotti dal difensore avv. Puecher, e dell'ispettore distrettuale di polizia sig. Horaczek, voluto dalla Corte.

Il fatto - come i lettori ricorderanno - avvenne l'11 luglio scorso, la sera delle dimostrazioni fatte dai socialisti per protestare contro l'ostruzionismo dell'onor. Bartoli in seno alla Commissione per la riforma elettorale alla Camera. Secondo la guardia di p. s. Servolo Bonetti, il Pittoni intervenne violentemente nell'arresto di un giovane da lei fatto, riuscendo così a farle fuggir di mano l'arrestato. Il Pittoni, nell'udienza passata, negò di aver fatto quanto la guardia gl'imputava: ammise di essere intervenuto, quando la guardia aveva praticato l'arresto, per pregarla di rimettere in libertà l'arrestato, essendo gli animi eccitati, allo scopo di evitare complicazioni.

Queste dichiarazioni il Pittoni ripetè ieri. La guardia Servolo Bonetti ripetè le dichiarazioni fatte l'altra volta e confermò che il Pittoni, sopraggiunto alla testa d'un grosso gruppo di dimostranti che scendeva dal ponte della Fabbra, le afferrò con una mano l'arrestato, puntandole l'altra al petto e facendo forza, sicchè riuscì a far fuggire l'arrestato. L'ispettore distrettuale Giuseppe Svanderlick nulla disse di nuovo. L'ispettore distrettuale Horaczek depose di non aver visto come il fatto si svolse e di non poter quindi nulla precisare nei riguardi del fatto d'accusa. Capitò presso il carrozzone del tramvai ove il Pittoni era, circondato da trenta o quaranta persone, in vicinanza della guardia Bonetti. Il Pittoni gli disse di essere stato arrestato dalla guardia Bonetti e gli chiese di lasciarlo andare solo in polizia. Siccome conosce il Pittoni e gli arresti vengono fatti per evitare che i rei si sottraggano con la fuga, acconsentì alla richiesta.

Dif. avv. Puecher: Ha inteso Pittoni rivolgere esortazioni alla calma, per tranquillare gli animi della folla radunatasi?

— Sissignore.

— Ci potrebbe dire il teste se Pittoni, nelle dimostrazioni, sia un elemento sobillatore o non piuttosto cerchi di pacificare gli animi?

— Non mi sono accorto che sia solito eccitare.

I testi Tommasini e Pippan non sanno nulla di preciso circa le varie fasi dell'incidente sorto fra il Pittoni e la guardia Bonetti, perchè sopravvennero quando già egli era stato dichiarato in arresto. Ma sanno che egli era calmo e disse poi parole di calma e che l'arrestato, riuscito poi a fuggire, gli s'era avviticchiato strettamente. Tanto al giuramento del Tommasini quanto a quello del Pippan nasce un incidentino, rifiutandosi i testi di prestarlo: il Tommasini, dicendo che egli non ne sente il bisogno, per dire la verità, e il Pippan, ritenendo di non esservi costretto, essendo senza confessione. Vengono fatti, però, giurare entrambi: il Pippan giura a candele spente e non dinanzi al Crocifisso. Durante il secondo incidente, avendo il presidente, cons. Codrig, detto che già egli sa come con o senza giuramento poca fede si potrà prestare al teste, il dif. avv. Puecher protesta vivacemente.

Il P. M. cons. Clarici domanda l'accoglimento dell'accusa, in base al deposto della guardia Bonetti, deposto ineccepibile come quello dell'unico teste in grado di dire con precisione come le cose passarono.

Il dif. avv. Puecher domanda l'assoluzione del Pittoni. Sulla testimonianza della guardia non si può basare una sen-

REGALI
per il Natale e Capodanno

Guanti d'ogni specie
Pettini di tutta novità in tartaruga ed imitazione
Nécèssaires da toilette
Profumi nazionali, francesi, germanici ed inglesi i più ricercati, con e senza astuccio
Oggetti di lusso in argento chinese (a prezzi di fabbrica)
Acque di Colonia originali
Tinture per capelli e barba, di sicuro risultato.

Colli, Polsi e Cravatte
di recentissima novità per signore e signori **a prezzi fissi e modicissimi.**

Negozio Andreuzzi
5 CORSO 5

Focacce e Biscotti
Koestlin

NEGOZIO GUANTI
IT. VENIER & C.o
— Corso 16 —
Ricchissimo assortimento di
PELLICCERIE

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

*L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'*idea fissa, *e conseguente deperimento organico.*

L'uso di un cachet di "TOT" *avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.*

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

NEVRASTENIA - DEBILITAZIONE ORGANICA.
Da varii anni, nella mia clientela privata e nel Sanatorio per malattie nervose da me diretto in Genova, faccio larghissimo uso dei Glicerofosfati Policomposti Moscatelli, e ne ho sempre accertata la singolare efficacia tonico-ricostituente nella cura delle affezioni del sistema nervoso, tanto organiche quanto frazionali, ma specialmente in tutte le forme di nevrastenia di isterismo e di psicosi depressiva. **Prof. Enrico Morselli**
Prodotti speciali di A. Moscatelli - Farmacia internazionale, Genova - trovansi in tutte le farmacie

Deposito Conserve Alimentari Sardine, Astici, Salmone, Tonno, Carni americane, Conserve di legumi ecc. ecc. in transito e daziate
presso C. FEGITZ, Tergesteo, via Teatro 2

PER IL RINCARO DEI VIVERI!
in luogo delle uova, usate
OMLETIN per tutte le qualità di paste Massima economia!
Una punta di coltello di Omletin ha la forza colorante di un uovo. — Un pacchetto di 16 cent. basta per circa 8 volte!
Con un pacchetto di Omletin si confezionano circa 8 squisite omelettes senza uova!
Si trova dappertutto. Deposito esclusivo presso il
MAGAZZINO CONSUMO BURRO E GENERI ALIMENTARI
Trieste, via S. Lazzaro 12. Telefono 1329

SALONE EDISON
angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Straordinario programma:
TRIESTE
Riviera di Barcola. Veduta del Porto. Panorama del molo San Carlo e Palazzo Luogotenenziale. La Pescheria. (Propria assunzione).
SBAGLIO FATALE scena umoristica | **Escursione alle Cascate del Niagara** dal vero
Nascita di Gesù Cristo
Novità — Proiezione a soggetto biblico in 5 quadri splendidamente colorati.
I CACCIATORI DELLA DOMENICA (scena comicissima)
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
Ogni sabato nuovo programma.

In tutte le principali città dell'Austria-Ungheria cercansi **Rappresentanti che dispongano di capitali** per una rinomata, assolutamente primaria marca di
AUTOMOBILI
Eventualmente cederebbesi la rappresentanza generale per distretti maggiori. Assicurasi largo appoggio mediante estesissima réclame. Offerte sub **„E. B. 43"** inviare all'ufficio annunzi **Han Cuno,** Berlino SW 48.

Orologi a pendolo
con soneria da torre
da 70 a 75 cm. di lunghezza
fior. 5.—

Senza soneria, da torre, f. 3.50
Con musica fior. 5.50.
Da caricarsi ogni 14 giorni fior. 6.—.
100 cm. alti fior. 7.—.
135 cm. alti, con due pesi, f. 11.—
135 cm. alti, tre pesi, fior. 17.50.
Orologi «Schwarzwald» f. 1.—.
Orologi rotondi, da cucina, f. 1.20
Da caricarsi ogni otto giorni fior. 2.50.
Orologi con cuculo, 1 peso, f. 2.—.
Detti, più grandi, con due pesi, fior. 3.50.
Garanzia in iscritto per 3 anni. Se non conviene la merce, si restituisce il denaro. Spedizioni verso rivalsa.
PRIMA FABBRICA VIENNESE DI OROLOGI A PENDOLO
Max Böhnel
OROLOGIAIO
Vienna IV., Margarethenstrasse 27.
Telefono 3523
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

• TOSSE •
Chi non se ne prende pensiero pecca contro sè stesso
Caramelle pettorali di Kaiser
coi tre abeti, sperimentate e raccomandate dai medici contro la TOSSE, la RAUCEDINE, il CATARRO, le MUCOSITA', il MALE DI GOLA.
5120 certificati notarilmente vidimati provano che esse mantengono ciò che promettono.
Vendonsi a Trieste in pacchetti da 20 e 40 cent. presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 27; Praxmarer, Piazza Grande 3; Vidali & Vardabasso; Crevato, via Poste 5; Rovis (imp. F. dott. Zanetti & C.), Piazza Goldoni; Dr. R. Polacco, farmacia Suttina, Corso 25; Gius. Godina, farm.; F. R. Pozzetto, Farm. Lloyd, farm. Biasoletto; nelle Drogh. G. Dapretto, via Madonnina, Ongaro Piazza Squero vecchio 1; L. Marmol, Barriera, P. Lavagna e Mario Gattei. — A Grado: Farm. D. Andlovitz. A Parenzo Farm. E. Castro. A Cittanova Farm. A. de Castro. A Cortina Farm. Cambruzzi, A Sacco Farm. Leonardi. A Isola Farm. E. Ravasini. A Fiume G. Catti.

Comperate **SETA SVIZZERA!**
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da Cor. 1.15 a Cor. 18 al metro
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo** e da **passeggio,** nonchè per **camicette, fodere** ecc.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati,** mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

Regalo a tutti

Regalo a tutti

Per sole Corone 2.90 ciascuno (cioè per il semplice rimborso delle spese di pubblicità e spedizione) la nostra ditta spedisce in regalo, franco, lo splendido binoccolo **«Soleil»,** grandezza eguale alla nostra figura, assai adatto per teatro, viaggio, corse, e che in commercio si può vendere anche a 10 lire! Questo elegantissimo binoccolo, che è stato il clou della Esposizione di Milano, è costruito in metallo, con lenti buonissime: possiede meccanismo speciale per essere messo a tracolla e per regolare all'istante la vista di qualsiasi persona a qualsiasi distanza come meglio si desidera. Inviare cartolina vaglia di Corone 2.90 alla Ditta concessionaria:
„INTERNATIONAL NOVELTY Co.", Via Santa Radegonda 10 - Milano.

tenza di condanna, innanzi tutto perchè al momento del fatto non poteva non essere eccitata, e, poi, anche perchè è parte interessata, dovendo giustificarsi dell'essersi lasciata sfuggire di mano l'arrestato. Con ciò egli non vuol dire che la guardia abbia deposto il falso: ma che la guardia si sia suggestionata. Il Pittoni non è uomo da lasciarsi così facilmente trasportare a commettere una pubblica violenza: e bisogna sopratutto pensare che a lui doveva essere a cuore quella sera di non lasciar degenerare il significato della dimostrazione in un conflitto contro l'autorità.

Non sussiste poi neppure la contravvenzione dell'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, perchè il § 314 Cod. pen., che a tale contravvenzione si riferisce, domanda come premessa per la sua applicazione che l'autore abbia avuto l'intento d'impedire la guardia nelle sue prestazioni: ciò che neppure sussiste.

La Corte assolve il Pittoni dall'accusa del crimine di pubblica violenza e lo condanna invece, per la contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie, a 7 giorni d'arresto inasprito con un digiuno. Nella motivazione succintamente esposta, la sentenza dice che la Corte non ritenne avere il Pittoni agito con violenza contro la guardia nell'intento di frustrarne l'opera o d'impedirne le funzioni. Il fatto, però, che egli s'intromise illecitamente nell'operato della guardia, convinse la Corte ad applicare il § 314 Cod. pen.

Il Pittoni dichiara di adattarsi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Falco» disincagliato.

ZARA 14 (N). Il piroscafo «Falco», della Società di Navigazione Zaratina, che si era incagliato ieri mattina presso l'isola di Eso grande (Dalmazia), è stato disincagliato oggi nel pomeriggio, senza avere riportato danni apparenti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gorizia» da Costantinopoli e Brindisi, «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Maria B.» da Candia e Sebenico, «Jadro» da Metcovich, «Tisza» da Marsiglia e Fiume, «Vis» da Curzola, e il pir. ital. «Peuceta» da Salahora e Bari.

Partirono i pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Elektra» per Alessandria e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Alberta» per Filadelfia e «Arpad» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Gradac» partì il 9 da Methil per Trieste, «B. Kemeny» l'11 da Cardiff per Venezia, «Nagy Lajos» il 12 da Londra per Grimsby, «Deak» arrivò il 12 a Cardiff.

14 dicembre.

Da POLA.

— La discussione del bilancio.

La Giunta esaurì stasera la discussione del bilancio comunale. Il presidente dà anzitutto le spiegazioni promesse ieri sul prezzo d'acqua fatto all'Ospedale provinciale e sul consumo di gas e carbone fatto abusivamente da alcuni addetti all'Officina.

Si passa quindi a discutere il bilancio della centrale elettrica comunale. Il relatore Fillinich rettifica alcune cifre inscritte sotto il titolo «materiale di consumo» e cioè che la cifra di 570 tonnellate di carbone inscritta per cor. 15.390 va corretta con 506 tonnellate per cor. 13.932; la cifra 4600 chilogr. d'olio con un costo di 2760 cor. va rettificata con 4000 chil. con una spesa di 2400 cor. Una terza posta è pure rettificata, cioè quella inscritta per 1700 chilogr. di cosidetti «filetti», che invece di cor. 1190 costeranno cor. 1050.

Reh propone di non far acquisto, come si propose, di una cosidetta ancora di riserva per una dinamo di 70 Kw.-ora, ma solamente l'acquisto d'una nuova dinamo sistema Kolben e ciò per semplificare tutto l'andamento dell'officina elettrica. La spesa per la nuova dinamo è di cor. 5500.

Dejak propone la spesa di cor. 2000 per erigere un magazzino per il coke, attiguo alla centrale elettrica. In questa spesa di 2000 cor. si comprenderebbe anche quella preventivata nel bilancio di cor. 1000 per binari e carrelli per il trasporto del coke. Tutte queste proposte sono accolte.

Viene quindi approvato l'esito per l'Officina elettrica in cor. 91.759 e l'introito nella stessa cifra.

Viene poi cassato alla voce «illuminazione pubblica» negli introiti l'importo di cor. 8680 preventivato per l'illuminazione del mercato, della Riva e di via Sergia, largo Port'Aurea e del Foro, portando l'introito per illuminazione a privati a cor. 36.689. Si stanzia anche negli introiti la somma di cor. 1000 quale ricavato dalla vendita della vecchia dinamo che verrà sostituita con una dinamo Kolben.

Il relatore rettifica le cifre al titolo «costruzioni nuove», e cioè per l'ampliamento della rete, invece di cor. 10.000 come stanziate nel bilancio, cor. 8000, per allacciamenti cor. 3000 anzichè cor. 5000, ed aggiunge la cifra di cor. 5500 per l'acquisto della nuova dinamo e la somma di cor. 2000 per la costruzione del magazzino per il coke.

Con questi cambiamenti il titolo «costruzioni nuove» ammonta a cor. 25.500 e questa esigenza sarà coperta in dipendenza con cor. 18.420 e con un prestito da assumersi nell'importo di cor. 7080.

Così sono approvati tutti i bilanci degli stabilimenti comunali.

La Giunta discute quindi sul civanzo del bilancio complessivo di 8940 cor. Il relatore a nome della commissione finanziaria propone di passare questo importo al fondo di riserva previsto alla categoria 31.a e di lasciare così alla futura amministrazione comunale di impiegare questo importo nel modo che troverà migliore per i lavori più urgenti.

Dejak rileva in quanto allo stato in cui si trovano le strade la grande importanza dei lavori proposti dalla presidenza della Giunta. Enumera questi lavori per il 1907 che sono: la costruzione d'un canale a calcestruzzo che dall'imbocco delle vie Ercole e Dante immette per le vie Dante, Sissano e Besenghi nel canale di Prato grande allo scopo di convogliare le acque per Monte Castagner e Monte San Michele e scaricarle così effettivamente alla portata della canalizzazione della parte bassa della città; la sistemazione della via dell'Ammiragliato dal parco della Marina fino alla sommità, con la contemporanea canalizzazione della via stessa, con la spesa di corone 18.800; la sistemazione della via Monvidal, la quale è obbligatoria per il Comune causa la costruzione della nuova caserma di artiglieria; la sistemazione della via Promontore dalla crociera di Piazza Verdi fino alla via Vergerio e via Carlo de Franceschi con l'esecuzione di pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche ed i rispettivi marciapiedi con una spesa di cor. 9000: l'apertura della via Carlo de Franceschi per la via Promontore e la stradella Zuliani, e cioè la formazione del corpo stradale e l'inghiaiamento con cor. 18.000; la sistemazione della piazza Verdi con la costruzione di marciapiedi dalla casa Cella fino alla casa Bearz, nell'importo di 440 cor.; la regolazione della via Castagner fra la via Lepanto e l'altipiano 6100 cor.; la costruzione di una gradinata presso l'Arena fra la via Circonvallazione e la via Giovia con la spesa di 18.000 cor.; ed infine la continuazione della gradinata in via del Monte fra la via Flavia e la via Emo, con la spesa di 7000 corone.

Dejak rileva che per tutti questi lavori l'importo disponibile non è sufficiente; propone che la commissione edile abbia da preparare un esatto e completo fabbisogno delle spese per tutte le opere nuove di pubblica utilità con speciale riguardo all'adattamento delle vie; propone inoltre che l'Esecutivo presenti uno specchio completo della potenzialità finanziaria del Comune di Pola e propone pure che la commissione finanziaria, la quale ha già l'incarico con recente deliberato della Giunta di studiare e riferire sull'unificazione dei debiti del Comune, sia incaricata nello stesso tempo di studiare e proporre la soluzione migliore per l'esecuzione di questi lavori.

Si impegna una vivace discussione cui partecipano gli onor. Rismondo, Bregatto, Privileggio e Lirussi. Parlano pure gli ingegneri comunali Borri ed Ivancich, raccomandando specialmente la canalizzazione di Piazza Verdi, il quale lavoro è urgente.

Ad onta di ciò la Giunta delibera di cancellare la categoria «opere nuove» e di passare l'importo suddetto di corone 80.940 alla categoria 31.a, cioè al fondo di riserva. Si approva contemporaneamente la proposta Dejak e così è approvato completamente il bilancio generale del Comune con un totale nelle uscite di 2.079.574 cor. e altrettanto negli introiti.

Si passa quindi a discutere i bilanci dei Comuni aggregati che sono approvati secondo le proposte della commissione finanziaria.

La Giunta respinge la domanda del Comune di Fasana per un sussidio a quella banda, ed accorda al Comune di Peroi un aumento di cor. 200 per lavori stradali.

Esaurita la discussione dei bilanci la seduta è levata.

— Il «Nesazio»

della Società di navigazione Istria-Trieste che doveva partire in corsa regolare iermattina per Trieste, si trova ancora al nostro molo, causa un guasto avvenuto ad un tubo di alimento della macchina. Nella corsa di ieri il «Nesazio» dovette essere sostituito da altro piroscafo giunto alle 4 di notte da Umago. Per l'esame del guasto oggi giunse l'ispettore della Società. Il «Nesazio» verrà condotto probabilmente domani per le riparazioni necessarie a Trieste.

— Società di beneficenza delle Signore.

I negozianti signori Benussi e Unich, Antonio Marinoni e Carlo Pettinelli rimisero alla direzione della Società gran quantità di manifatture per la distribuzione di Natale ai poveri.

★ L'avv. Guglielmo Vareton elargì cor. 15 alla stessa Società, per onorare la memoria della signora Polissena Fragiacomo.

— Politeama Ciscutti.

Domani, sabato la compagnia drammatica di Ettore Berti rappresenterà «Casa paterna» per serata d'onore dell'esimia prima attrice Emilia Varini.

— Circolo famigliare.

Il festino di danza di domani sera, sabato, fu sospeso; il prossimo festino si darà sabato 22 corr.; mercoledì 26 corr. festa dell'albero di Natale; lunedì 31 corr. festa di S. Silvestro.

— Ragazzo morsicato da tre cani.

Il ragazzo Antonio Slocovich di anni 14, apprendista fabbro presso Giovanni Rapotez, iersera recatosi nella villa del capitano di corvetta Keil in via della Milizia N. 8, fu assalito da tre cani che si trovano liberi nel giardino. Quando un ufficiale che abita nella villa accorse alle grida del ragazzo, questi era stato già orribilmente morsicato dalle tre bestiacce, lasciate, con imperdonabile leggerezza senza museruola. Il ragazzo, che ha gravi lesioni, fu accolto all'ospedale provinciale.

Da PARENZO.

— Contro la fabbricazione di vini artificiali.

Per cura di questo Consorzio Agrario distrettuale, domenica nel pomeriggio in questo teatro comunale Verdi verrà tenuto un comizio di protesta contro la fabbricazione dei vini artificiali. L'argomento sarà svolto dall'on. Andrea Davanzo, di Cittanova.

— Altro comizio.

Pure al nostro teatro Verdi si terrà fra giorni un comizio sul tema: «Le cooperative di consumo, loro scopi e vantaggi in linea economica e nazionale, con speciale riguardo alla provincia dell'Istria.

— Per gli agricoltori.

Il Consorzio Agrario distrettuale ha posto in vendita al prezzo di cor. 30 per 1000 le barbatelle di viti americane di propria produzione. Le domande d'acquisto vanno presentate alla Presidenza del Consorzio od alla locale Cassa rurale.

Da PIRANO.

— Serata artistica.

Così si può chiamare veramente il divertimento che la Direzione della Società «Allegria» preannuncia ai propri soci per domenica prossima. Nel ricco programma figurano: una conferenza di Giulio Piazza sul tema: «Poeti dialettali triestini», con recitazione di versi vernacoli di vari autori; una rappresentazione di drammatica fatta dagli allievi del signor Enrico Gallina, di Trieste, fra i quali la gentile signorina A. Lucano, i quali reciteranno le scene del Rovetta «Scellerata», e un concerto dell'orchestra cittadina diretta dal m.o Meriggioli.

Per la partecipazione a tale festa restano in vigore le disposizioni anteriori e per il ritiro dei posti a sedere per le sole signore resta fissato il giorno di domenica, dalle 11 alle 12 mer., nella cancelleria sociale.

— Cose del Monte.

L'amministrazione del civico Monte eccita tutti i proprietari delle cedole dei pegni depositati nell'anno 1905 (viglietto bianco) di fare la riscossione o remissione dei medesimi entro il mese di dicembre corr., perchè in difetto verrà proceduto alla vendita mediante pubblica asta, a sensi dello statuto.

Da CAPODISTRIA.

— Elezioni comunali.

Stamane veniva notificata al Municipio, per le conseguenti rettifiche, la decisione di seconda istanza, pronunciata dal Capitanato distrettuale sull'unico reclamo del membro di parte demo-cristiana contro le liste elettorali. L'Autorità politica ha respinto il reclamo, come infondato, rispetto la cancellazione di un elettore del I corpo e di due del II, nonchè la trasposizione di un elettore dal III al II corpo. Accolse invece il ricorso per la radiazione di due elettori del I corpo e di due del II, decretando pure d'ufficio l'eliminazione di una ditta imprecisata dal II corpo e il trasporto di altra collettiva dal III nel II. Meritano di essere rilevate dal lato giuridico le motivazioni, che riflettono due punti controversi del reclamo: non fu ammessa cioè la reclamata cancellazione di una ditta commerciale, costituita di un pertinente al Comune e di un cittadino del Regno, perchè se mai fra diverse persone, aventi diritto comune di elezione con voto cumulativo, ne sia venuta meno qualcuna o più di loro per morte, servizio militare od altra circostanza, non possono essere privati del diritto di voto i rimanenti comproprietari. Nel secondo caso all'incontro venne accordata la chiesta esclusione di una ditta collettiva di forti possidenti, compresi nel II corpo, come figli ed eredi necessari del padre, decesso il 13 agosto u. s., perchè la sostanza, iscritta ancora catastalmente a nome del defunto, non fu loro peranco aggiudicata, mentre sta il fatto che ne sono già giudizialmente dichiarati eredi in sede paterna.

★ In seguito alla procedura dei reclami oggi esaurita, le tre liste elettorali presentano questi risultati numerici: nel I corpo elettori 154, nel II 112, nel III 1712.

Da GORIZIA.

— Conferenza magistrale.

Il maestro signor Paride Marini, membro dell'Unione dei docenti italiani, tenne dinanzi a numerosi colleghi una conferenza «sulle riforme scolastiche». Prese le mosse dai Giardini froebeliani e finì con gli istituti magistrali. Egli vorrebbe che tutta l'istruzione fosse più razionale, quindi più efficace e proficua. Vorrebbe anche che quali pedagogiche non venissero studiate opere di stranieri, ma quelle dei nostri, come Lambruschini e Tommaseo. Il conferenziere fu vivamente applaudito.

— All'ergastolo.

Gli scassinatori Giovanni Scherovich e Giuseppe Slataper, condannati in quest'ultima sessione d'Assise, furono oggi scortati all'ergastolo di Capodistria per scontarvi la pena.

— Fiera d'animali.

Alla fiera d'animali furono portati 539 maiali, 48 vitelli, 260 bovini e due cavalli.

— Per appendicite.

Destò generale compianto la morte avvenuta stasera per appendicite della giovinetta Nella Gorian, una delle migliori allieve della sezione allieve della nostra Società ginnastica.

— Elargizioni.

Gli studenti friulani di Graz, in memoria del patriotta Carlo Favetti, elargirono corone 26 pel Natale degli Asili della Lega Nazionale.

Alcuni giovani alpinisti elargirono cor. 12 alla Lega Nazionale, per onorare la memoria del loro maestro e guida nelle gite alpine, signor Antonio Seppenhofer.

Il medico dott. Ernesto Fratnich elargì cor. 10 all'Istituto per abbandonati, per onorare la memoria della sig.ra Maria Grignaschi, moglie del comm. sup. di finanza sig. Ugo Grignaschi.

Da ZARA.

— Gli studenti italiani a Giosuè Carducci.

I nostri studenti, nell'occasione in cui al maggiore nostro poeta veniva conferito il premio Nobel, gli inviarono il dispaccio seguente: «Al Poeta che la ragione vindice cantò celebrando con alcaica fierezza italiche epopee, mentre premio svedese rinnova universale plauso, vada saluto italico della dalmata gioventù studiante devota a Colui che dell'ideale insegnò il verbo alle genti».

— Tempaccio.

Stamane una grandinata coperse di bianco, come per neve, tutta la nostra città. Nel montano, a Knin, a Dernis, a Bencovaz, abbondanti nevicate.

— I beniamini del Governo.

Mentre Governo e provincia profondono somme ingenti per l'istruzione serbo-croata, il Ministero non ha trovato di accogliere la modestissima proposta di consentire un paio di borse di studio per giovani dalmati che intendano dedicarsi al magistero italiano. La proposta - presentata alla Dieta con convincenti ragioni dall'on. Krekich - era anche stata accolta dalla Dieta. Ma noi, si intende, siamo i beniamini del Governo!

Da FIUME.

— Per l'italianità e l'autonomia di Fiume.

Stasera, nella seduta della Rappresentanza comunale, il consigliere Corossacz interpellò il Podestà sulla voce che il corpo docente delle scuole elementari dello Stato chiese al ministro dell'istruzione l'ostracismo della lingua italiana in quelle scuole.

Il podestà rispose che tale domanda dei maestri sarebbe inopportuna, antipatriottica e illegale. Promise di chiedere spiegazioni presso il governatore.

La Rappresentanza trattò pure dell'ordinanza del Governo, con cui si impone la bilinguità nello stato civile. I consiglieri Dall'Asta e dott. Bellen tennero patriottici discorsi in difesa dell'italianità del Municipio e dei diritti autonomici della città, vivamente applauditi dalle affollate gallerie. La Rappresentanza infine accolse la proposta di mandare una rimostranza al Governo contro la violazione dello statuto, osservando che qualora il Governo insistesse a porre in vigore l'ordinanza sulla bilinguità, il Municipio rinunzia a tenere, dall'anno nuovo, l'ufficio dello stato civile, demandato ora dal Governo al Comune, e ciò non in odio alla lingua ungherese, ma per conservare intatto il carattere italiano del Municipio, carattere secolare sancito dallo statuto e dalle leggi.

— Il nuovo cantiere «Danubius».

Il cantiere navale «Danubius», che s'erge nella località Bergudi, in prossimità al confine austriaco, sta per essere ultimato, e da quanto si dice principierà a funzionare al più tardi nel prossimo febbraio. Dapprincipio saranno occupati nel cantiere da 5 a 600 operai; però il cantiere è obbligato di assumere il 75 per cento di operai sudditi ungarici. Si afferma che quando la costruzione delle torpediniere per la Marina da guerra a.-u. sarà iniziata, verranno assunti nel cantiere fino a mille operai. Si dice ancora che nel cantiere «Danubius» verrà subito costruito un nuovo piroscafo per conto del locale Governo marittimo.

— Fabbrica di sottomarini.

In seguito alla sensibile diminuzione della costruzione di torpedini nel locale silurificio Whitehead e C.o, che determinò il licenziamento di buon numero di operai, la direzione del grande opificio, in considerazione che in avvenire le commissioni di torpedini si renderanno sempre più rare, tutte le potenze marinare essendosene ormai ben fornite, darà vita ad una nuova industria, cioè la fabbricazione di battelli sottomarini. Da quanto si dice, gli studi per un tipo nuovo di sommergibili sarebbero inoltrati tanto che nel prossimo anno se ne potrà principiare la costruzione.

— Cassiere fuggito e ripreso.

Un telegramma da Napoli annunzia che fu arrestato colà il cassiere della fabbrica fiumana di cioccolata, Geza Winkler, ch'era fuggito dopo aver truffato una grossa somma.

Bizzarria.

Se prendi due vocali
Perfettamente uguali,
Lettore avrai formato
L'uomo più sventurato.

Spiegazione del giuoco precedente:
FEDE. CON. FECONDE.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **17** dicembre:
Non preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **36.600** al N. **38.200**.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 14 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 693.25, Staatsbahn 682.50, Alpine 628.—, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 217.90 (217.40), Disconto 185.25 (185.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 95.85 (95.85), Rendita 103.45 (103.45), Meridionali 786.— (788.—), Mediterranee 449.50 (449.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.40 poi sino 103.40 Chiusa francese 96.10 (96.17), Italiana 103.40 (—.—), Spagnuola 94.67 (94.80), Banche Ottomane 675.— (675.—) Rio Tinto 21.34 (20.95) Lotti turchi 149,25 (149.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 692.— a 694.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.09 a 24.10, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.55 a 95.75, Banconote italiane 95.55 a 95.75, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.80 a 96.10, Credit 690.— a 692.—, Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 681.— a 683.—, Lombarde 179.— a 181.—, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 96.10, Rendita ital. 4% 103.40, Rendita Spagnuola esterna 94.67, Azioni Banca ottomana 675.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.37, Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank 500.—, Lotti Turchi 149.25, Banca di Parigi 16.50, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 21.34.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 86½, Lombardi 7½, Argento 31¹¹⁄₁₆, Rend. Spagnuola 93¾, italiana 102½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5⅞.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.80, Ferrate dello Stato 146.—, Lombarde 35.90.

Caffè. *Amburgo*. 14. Chiusa). Santos good average per dicembre 32.—, per marzo 33.—, per maggio 33.50, per settembre 34.50.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 34—36, reale loco 37—38, buono loco 39—41. staz.o

Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, per dic. 40.50.

Nuova York. 14. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tendere la Doehets 5. Vendite 10000 compresi affari congua. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicem. 5⁴⁷⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁴⁵⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁴³⁄₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁴⁵⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁴⁷⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁴⁵⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁴⁷⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁴⁸⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁴⁹⁄₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁴³⁄₁₀₀.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits Apert.: 196¾. Chiusa 196½. Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 105¾, per 3 mesi 106½.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 85.—, per gennaio 82.25, gennaio-aprile 80.—, maggio-agosto 68.50. fiacco

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 17.75, per per gennaio 17.75, per gennaio-aprile 17.75, per marzo-giugno 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.30, per gennaio 23.10, per gennaio-aprile 23.25, per marzo-giugno 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.55, per gennaio 29.60, gennaio-aprile 29.80, marzo-giugno 30.20. fiacca

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 42.—, per gennaio 42.25, gennaio-aprile 43.—, maggio-agosto 44.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corr. 26⅝, per dicembre 26⅞ per gennaio-aprile 27½, per marzo-giugno 27¾. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 14. (Chiusa). Per dicembre 17.65, per gennaio 17.75, febbr. 17.95, marzo 18.05, aprile 18.15, maggio 18.25. fiacco

Londra 14. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¾. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 dicem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Iokay	21	Scaricazione
1a	Caboto	18	Caricazione
3	Siam	15	Scaricazione
6	Semiramis	20	»
9	Maria Valeria	25	»
12a			
12b	Irene	15	Scaricazione
13a	Dubac	26	»
13b	Elektra	16	Caricazione
14	India	20	Scaricazione
17	Iniziativa	16	»
21	Thraky	15	Caricazione
22	Sardinia	17	Scaricazione
23	Iupiter (russo)	19	»
24	Tisza	15	»
25	Cypria	15	»
Molo I	Algarve	17	Caricazione
» II	Ravenna	15	»
Molo IV	Alga	14	Scaricazione
	Belrorie	15	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Ribassi fino al 55%
VESTITI E STOFFE DA UOMO
a prezzi ribassati fino al 55%
nel Negozio
„ALL'UNIVERSO"
Piazza Carlo Goldoni (palazzo del Piccolo)
Apertura OGGI SABATO
Ribassi fino al 55%

Chi abita nelle vicinanze del
GIARDINO PUBBLICO-ACQUEDOTTO
si provveda di
PANE e DOLCI
delle
PANETTERIE-PASTICCERIE ANDREA SUSIG
Via Acquedotto 59 e Acquedotto 95

SALUS
I saponi Salus, l'acqua di Chinina Salus, l'acqua di Colonia Salus, le polveri di Cipro Salus sono i migliori per una toilette razionale, perchè igienici, essendo a base di antisettici e perchè economici

IN OCCASIONE DELLE FESTE
Avviso ai buongustai.
Vini da pasto delle migliori cantine dalmate — Vino d'Istria — Vini da dessert dell'anno 1897 — Refosco spumante — Maraschino di Zara Luxardo ecc. — Acquavite di graspa — Olio genuino d'oliva Assortimento liquori e spiriti.
Deposito via del Farneto N. 3
„AL PROGRESSO DALMATO"

RICORDATEVI!
che soltanto la
Antica Drogheria Ongaro
(PESCHERIA VECCHIA)
regala la merce
UN GIORNO AL MESE

NUOVO NEGOZIO
— DI —
Edoardo Schambik
Piazza della Borsa 8
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
GIOCATTOLI
Splendidi articoli di lusso
adatti per regali.
Prezzi fissi mitissimi

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto un
NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro)
Prezzi di concorrenza

Bottiglie vuote
di ogni qualità VENDONSI e COMPRANSI
nel Grande Deposito di
UGO e GUIDO COEN
Via delle Ombrelle 5, Trieste

DEPOSITO MOBILI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Trieste, Piazza Rosario 1.
con propria fabbrica in via della Tesa 46
DISEGNI. PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

„Roneo"
Apparato riproduttore rotativo
celere
5000 copie da un originale scritto a mano od a macchina.
Celerità - nitidezza, semplicità.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA-UNGHERIA
FÖLDES & MAY
VIENNA, I., Stubenring 6 e BUDAPEST, Bathorygasse 1

72 tasti
Possibilità di smorzature separate
LA PHONOLA
è l'istrumento più perfetto del mondo per suonare il pianoforte ed incorpora con
le note artistiche suono per suono la voce originale dei grandi artisti
come D'Albert, Carreno, Busoni, Ansorge, Grünfeld, Sauer ecc. con tutte le finezze, senza escludere l'esercizio della personale attitudine interpretativa.
Leopoldo Godowski, a ragione il primo pianista del presente, dice:
«Dopo d'avere esaminati tutti gli apparati per suonare il piano, devo dichiarare la sua Phonola come il più perfetto istrumento del genere».
Esecuzioni in qualunque ora gratuitamente nel deposito Phonola e Salone di pianoforti.
LUDWIG HUPFELD, Società per azioni, Vienna
VI., Mariahilferstrasse 6—7
Rappresentanza generale Gotrian-Steinweg — Prospetti gratis e franco.

†

SEBASTIANO COSSUTTA

d'anni 71, spirava serenamente nel bacio del Signore oggi ad ore 12 meridiane.

I figli Rizzieri e Fioravante, le figlie Angela mar. Borghese (assente), Drusolina mar. Favetta, le nuore Margherita e Olga, i generi Matteo e Agostino nonchè il fratello Giovanni le e sorelle Luigia mar. Magris e Maria mar. Fabbro (assente), ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 16 corr. ad ore 11 ant., partendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 14 Dicembre 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ERMANNO DURN

i. r. ufficiale contabile presso la Direzione di finanza

si spense serenamente confortato dai suoi cari.

Le addolorate famiglie **Durn** e **Kopacin** a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'immatura dipartita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 16 corr. alle 11 ant., partendo dalla via Rossetti 26 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Dicembre 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che in un modo o nell'altro ebbero a prender parte all'immane sventura che la colpì con la straziante perdita dell'indimenticabile

CLARA

porge i migliori ringraziamenti la riconoscente

Famiglia OBERSNU.

Trieste, 14 Dicembre 1906.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovinetta adattabile a mezza cameriera civile, intelligente. Indirizzo Piccolo. 3154

CERCANSI in Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Ottimo regalo adatto feste natalizie. Scrivere Società Italiana, Corso 462, Roma. 3202

CERCASI bambinaia friulana dai 18 anni in poi. Via Chiozza 83, II piano. 3196

CERCASI contabile parli tedesco, francese, italiano, con buone referenze; scrivere fermo posta «G. A. N. 250 Posta centrale. 3352

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Belvedere 2, IV destra. 3356

CERCASI ragazzo bravo per liquoreria; rivolgersi magazzino Massimo d'Azeglio 1. 9452

CERCANSI bravo polentaio, sotto cuoca e domestica per cucina popolare. Indirizzo al Piccolo. 3421

CERCASI brava ragazza amante lavoro, sappia cucinare, cucire; persona fidata, quale prima domestica presso signore con figli adulti. Offerte «Riconoscenza» Piccolo. 7371

CERCASI distinta ragazza laboriosa mezza età, educata, buona massaia e cucito per governo casa in cambio vitto, alloggio e piccolo compenso. Gentili offerte soltanto con raccomandazione coscienziosa sub «Avvenire» Piccolo. 7370

CERCASI domestica o bambinaia, possibilmente friulana. Indirizzo Piccolo. 3380

CERCASI conduttore osteria conosciuto S. Giacomo. Agenzia Gambrinus, Farneto 12. 3382

CERCASI brava prestaservizi 5 ore giorno, mattina, pomeriggio. Armeni 8, primo. 7333

CERCASI capacissima mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3406

CERCASI prontamente ragazzetta per tener bambino. Farneto 33, IV. 7336

CERCASI bambinaia friulana italiana; inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi via Giulia 11, p. I sinistra. 3398

CERCASI giovane capace lavori scrittoio, conoscenza lingue italiana, slava, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3339

PRIMARIA ditta di Pola, cerca signorina corrispondente italiana e tedesca, con conoscenza contabilità pratica commerciale, a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3405

SIGNORINA che sappia italiano e tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3344

PRIMARIA **ditta commerciale cerca signorina perfetta cognizione lingua, stenografia tedesca, dattilografa. Offerte sub «E. W. C.» al Piccolo.** 3437

GIOVANE celibe intelligente e svelto, cercasi prontamente per la spedizione di stampati. Offerte con referenze indirizzare al Piccolo sub «Posto stabile N. 5092». 5092

ABILE ritoccatore e pratico di qualsiasi lavoro fotografico, cerca posto presso fotografo per 1. gennaio scopo traslocarsi a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3282

SARTINA fuori del garzonato cercasi; via via Nuova 12, quarto sinistra. 9453

CERCO ragazzo per commestibili con paga e costo; rivolgersi Rivo, Caffè Oriente, piazza Ospedale. 7355

SERVETTA cercasi prontamente piccola famiglia. Via Torre bianca 16, secondo. 3402

PRESTASERVIZI giovane con attestati, per diverse ore al giorno cercasi, corone 24. Indirizzo Piccolo. 3364

GIOVANOTTO robusto capace condurre furgoncino-triciclo cercasi per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CASSIERE cor. 240 mensili cercasi. Cauzione da investire 4000 contanti. Offerte al Piccolo «Cassiere». 7367

PERSONA sola cerca ragazza pulita, capace tutti lavori domestici. Salario 30 corone. Indispensabile conoscenza qualche lingua slava. Indirizzarsi Agenzia Becher, via Caserma 16. 3390

GARZONA sarta con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3384

LA fabbrica cappelli G. B. Vidali assume prontamente garzone per il dipartimento guarnitrici. Scorcola 188, prolungazione Molino Grande, dietro il Giardino Pubblico. 7272

MACCHINISTA navale diplomato che navigò diversi anni, cerca occupazione in terra, qui o fuori, causa circostanze famigliari. Offerte sub «Desideroso» al Piccolo. 3365

RAGAZZA bella presenza offresi quale venditrice, oppure incassare conti. Scrivere «Palmira» Piccolo. 7325

OFFRESI signorina conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia per cassiera, scrittoio. Offerta «20» Piccolo. 3372

OFFRESI giovanotto ventiduenne fattorino oppure mezzo facchino, ottime referenze. Valdirivo 36, primo. 7341

SIGNORINA conoscenza italiano, stenografia, tedesco, francese, dattilografia offresi scrittoio. Scrivere «Signorina» Piccolo. 3373

OFFRIREBBESI per ore pomeridiane corrispondente croato, serbo, sloveno, con conoscenza tedesco, italiano. Offerte Piccolo sub «Corrispondente». 9451

GIOVINE signorina tedesca cerca posto, abile cameriera Hotel, con buoni attestati. Rivolgersi Trattoria Valdirivo Wiener Küche N. 27. 7329

PROVETTO macchinista meccanico, parla tedesco, italiano, slavo, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3353

PERSONA distinta offresi prontamente, modeste pretese, per lavori cancelleria, scrittoi, amministratore, riscuotitore, ecc. Offerte sub «Esatto» Piccolo. 7324

COMPTOIRISTA, pratico tutti lavori scrittoio, finora occupato presso primarie ditte della Germania meridionale, cerca posto. Offerte sub «Z. A. 52» al Piccolo. 3103

POST desidered as house keeper or teach English and go out with children by an English widow lady, 9 years references from last engagement. Offerte sub «100» al Piccolo. 7014

DISTINTA signorina forestiera offresi come direttrice di casa presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 3420

BAMBINAIA tedesca pratica bambini offresi. Indirizzo al Piccolo. 3426

SIGNORINA distinta offresi per bambini o direzione casa. Offerte Piccolo «Paziente». 7347

OFFRESI ragazza per lavori domestici paraggi Piazza Grande dalle 8 alle 6. Offerte Piccolo «Aurelia». 3399

BALIA friulana sana, d'anni 24, offresi. Indirizzo Piccolo. 3400

ISTRUZIONE

CERCASI conversazione russa 1 ora al giorno. Via San Francesco N. 4, IV sinistra. 3349

6 fiorini mensili sedici lezioni combinate (quattro per settimana) lingue italiana, tedesca, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, dattilografia (Underwood). Studio linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2. 3358

MAESTRA diplomata pianoforte, francese, impartisce lezioni 1 corona. Recasi domicilio. Sanità 5, I. 7357

TEDESCO, italiano, francese, inglese, serbo-croato in 3 mesi. Barriera 33, secondo. 3435

CONTABILITA', dattilografia, tenitura doppia, americana in 1 mese. Barriera 33, secondo. 3435

RINOMATO maestro arrivato Milano dà lezioni canto, ripassa spartiti. Offerte Marino, Corso 22, presso Piazza. 3141

INGLESE: corrispondenza, conversazione, grammatica istruisce colto giovane. Offerte «1 Corona» al Piccolo. 3152

SIGNORA attempata darebbe elezioni di francese. Offerte al Piccolo «Fortuna 11». 2846

TIP-TOP, Trocka, Venkerka, Gavottine nonchè tutti gli altri balli apprendonsi 12 lezioni; autorizzata scuola Chiozza 7, Pietro Modugno. 3100

BAMBINI. Sabato-mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3100

SCUOLA Danze D'Aquino, Sabato-Mercoledì, 4, Sezione bambini. Torrente 12. 7374

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 7358

[illegible]

SPOSI cercano prontamente stanza ammobiliata, uso di cucina, stufa, acqua, posizione centrale. Offerte Piccolo «Sposi». 7366

CERCASI **stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Signore M.» Piccolo** 3367

SIGNORE cerca camera con costo presso distinta famiglia vicino piazza Lipsia. Offerte sub «Eureka» Piccolo. 3433

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata fra l'Istituto e l'Acquedotto. Gentili offerte al Piccolo sub «Chiadino». 3411

CERCO una stanza, bella, ammobiliata, possibilmente presso signora sola tedesca. Offerte con prezzo sub «Viennese» al Piccolo. 3351

CERCASI stanza ingresso libero, centro, uso scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Ufficio». 3383

STANZA ammobiliata, con due letti, ed uso della cucina, cercasi. Offerte Piccolo «Prontamente 100». 7332

CERCASI stanzetta ammobiliata, costo, presso donna attempata sola, per signore solo; rivolgersi portinaio Solitario 15. 3379

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Acquedotto 15, III. 3376

AFFITTANSI prontamente stanzetta ammobiliata, interna, chiara, e camerino adatto giovanotto. Via Caserma 5, secondo. 7328

AFFITTASI stanza due letti. San Maurizio 10, III, porta 14. 7323

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Via Giulia 35, IV. 7331

AFFITTASI piccolo quartiere per Febbraio. Belvedere 10. Informazioni 10-12. 3355

AFFITTASI presso coniugi soli a signora pensionata, stanza vuota con costo. Indirizzo Piccolo. 3338

AFFITTANSI, vicinissimo Acquedotto, casa nuova, due stanze elegantemente ammobiliate, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 3393

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. Piazza Barriera 10, negozio pasta. 7346

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, fiorini nove. Rossetti 17, IV. 7342

AFFITTANSI buoni letti. Via del Pane 4. 7359

AFFITTASI bellissima stanza grande, vuota. Piazza Scuole Israelitiche 2, III. 3410

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con stufa. Cecilia 15, secondo. 7364

AFFITTASI cameretta vuota, chiara, corone 10, Canova 9, porta 22. 7368

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, piepiano, destra. 7373

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas, stufa, pensione completa. Via Belvedere 26, porta 15. 7365

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, due persone. Sopra Caffè Fabris. Romagna 2, I. 3417

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone. Pondares 6, I, casa nuova. 3418

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo oppure senza. Scorzeria 1, secondo. 3422

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, eventualmente tre. Fonderia 5, porta 9. 3429

AFFITTANSI prontamente eleganti stanze ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 2836

AFFITTASI ad onesto operaio camerino pulitissimo, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3160

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, per signore oppure 2 amici, volendo anche costo. Via Torrente 36, I, p. 5. 3325

AFFITTASI camera vuota, grande, ingresso libero. Via Sorgente 7, II, porta 8. 7210

AFFITTANSI quartieri, magazzino, stanza ammobiliata, bottega, prontamente, Agosto. Chiozza 12. 3394

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Madonna del Mare 7, III, piano. 7818

AFFITTASI bellissima stanza vuota, sul davanti, due finestre, con o senza uso di cucina. Torre Bianca 7, II. 7326

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, presso signora sola. Farneto 35, III, porta 14. 3360

AFFITTASI bella camera con pioggiuolo, anche per signora. Indirizzo Piccolo. 40

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Rapicio 3, I piano, porta 4. 3397

AFFITTASI stanza ammobiliata anche a donna. Via Solitario 14, II, p. 9. 3363

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con stufa. Farneto 17, II. 3395

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10. 7311

DA affittare camerino ammobiliato. Via Ugo Foscolo N. 37. 3343

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Rossetti 16, porta 10. 3345

DISTINTA famiglia affitta elegantissima stanza. evntualmente per due persone, desiderando costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 3407

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza. Via Ireneo della croce 4, porta 7. 7344

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via Giacinto Gallina 6, III, sinistra. 3388

AFFITTA prontamente, persona sola, una stanza vuota, una ammobiliata, volendo uso di cucina, a un signore o signorina, ingresso libero, parchetti, stufa, acqua. Indirizzo Piccolo. 3386

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata. Keber, Fontana 3, mezzanino. 7339

QUARTIERE 3 camerette, cucina, Molino Piccolo 7, III, interno affittasi prontamente corone 560 accessori separati. Rivolgersi amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 7363

QUARTIERI una e due camere, cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3425

DIRIMPETTO posta centrale affittansi camera, camerino, cucina con acqua, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3436

A signore distinto affittasi stanza ammobiliata presso piccola famiglia, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3415

SPLENDIDI quartieri di quettro, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionansi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 7271

PALCO I ordine Teatro Verdi cedesi un quarto Dispari (rappresentazioni N. 3, 7 ecc.). Indirizzo al Piccolo. 3132

FAMIGLIA signorile cede due stanze elegantissime, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 3013

DA affittare stanza ammobiliata. Boccaccio N. 12, porta 10. 2790

APPIGIONASI parte separata non ammobiliata di appartamento composta di camera, camerino, cucina, primo piano, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 2804

DA affittare per il 24 febbraio locale avviato, con 2 fori, lungo 14 per 6, per qualsiasi esercizio, macelleria, drogheria, falegname, liquoreria ecc. ecc. Rivolgersi via Media 56. 2051

QUARTIERI ultimi cinque prontamente per sposi, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, case nuove Ruggero Manna 18, ex Rossini, stazione Meridionale; sopraluogo dalle 3-4. 2336

GRATIS cedonsi camera, cucina, a signora sola. Indirizzo Piccolo. 3096

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, costo buonissimo. Machiavelli 3, terzo destra. 7337

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito Toro 2. 6980

CERCASI pianino oppure mezzacoda, buona voce, prezzo mite. Offerte con prezzo sub «Piano» al Piccolo. 3387

CARATELLI usati, vuoti, per vino cercansi. Offerte casella 71 posta Tergesteo. 3370

ORECCHINI con cammeo o cammei sciolti compero. Offerte con prezzo «Pressante» Piccolo. 3392

CERCASI banco da falegname, eventualmente ordigni. Offerte «Dilettante» Posta Tergesteo. 9454

DA vendere macchina Singer per fior. 12. Via Sorgente 5, magazzino. 3419

VENDESI Caffè popolare, guadagno giornaliero cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 3014

VENDONSI **mobili e coltrinaggi stanza visita. Acquedotto 20, II.** 3342

VENDESI prontamente bottiglieria, Caffè di lusso «en bloc» metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3413

VENDESI bellissimo specchio grande, sottoposto armadietto con marmo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3412

VENDONSI cassapanca, 2 sedie, lampada gas 5 fiamme. Piazza Valle 1, interno. 7351

VENDESI pelliccia quasi nuova f. 40. Indirizzo al Piccolo. 3437

VENDONSI due buonissime biciclette fiorini 45, causa partenza. Maurizio 3, II sinistra. 3414

VENDESI od affittasi avviatissimo magazzino consumo vini. Gattolini Bar Central Barriera. 3416

VENDESI carrozzella per bambini. Indirizzo Piccolo. 3380

VENDONSI due sgabelli moderni marmo nero, solido chiffonnier, colapiatti con armadietto, due suste nuove ben lavorate, sedia per bambini, (formasi anche carretto). Due piante con colonne foderate in peluche verde. Tiziano 9, porta 7. 7348

VENDONSI 2 letti quasi nuovi, armadio, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3409

VENDESI a Gradisca, causa partenza, bellissimo villino nuovo, vasto giardino, massimo comfort, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3340

VENDESI fornimento con poltroncine piccole, moderne. Olmo 2, porta 9. 3354

VENDESI piano vero Schnabel, buono stato, prezzo modicissimo. Molin Piccolo 8, II. 3371

VENDESI lampada a gas 3 fiamme, semplice, a prezzo d'occasione. Valdirivo 13, I sinistra. 3391

VENDONSI divano con galleria, riposè, divanetti, poltroncine, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 3378

VENDESI casa centro città, rende cor. 2500, prezzo cor. 27.000. Indirizzo Piccolo. 3368

VENDONSI due annate del «Meister der Farbe» 1904-1905 e «La Terra» del Reclus. Indirizzo al Piccolo. 3366

VESTITO completo frack e smoking. Via Nuova 20, II destra. 7322

FALEGNAME vende camera pranzo chiara, opaca, solidamente eseguita. Via Fontana 7. 3375

ROZZOL vendesi casa tre stanze, cucina, orto tese quadrate 910, prezzo fiorini 8500 intavolati fiorini 4000; indirizzo Caffè Sport Giacinto Saletto. 7319

GRETTA vendesi fondo tese quadrate 1400 fior. 6 alla tesa, compreso stabile composto di 20 locali. Indirizzo Caffè Sport, Giacinto Saletto. 7230

ROZZOL vendesi villino tre stanze, cucina, cantina, orto tese quadrate 200 circa, prezzo fiorini 4500 intavolati 4.200; indirizzo Caffè Sport, Giacinto Saletto. 7321

PIRANO, Casa Hotel Lido vendesi. Informazioni dal proprietario Lorenzo Novak. 2466

VESTITI bianchi ballo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3347

BROUGHAM in ottimo stato e cavalla giovane doppio uso da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3385

CAFFE' Fabris cede in II lettura «Le Figaro» di Parigi. 7369

PIANINO nero buonissimo vendesi causa partenza fiorini 185. Indirizzo Piccolo. 9449

BICICLETTA freno contropedale ottimo stato vendesi. Cavana 12. Negozio manifatture. 3350

BICICLETTA buonissimo stato, fanale acetilene, fiorini 35, Torre Bianca 23. Magazzino Caffè. 3404

OCCASIONE vendonsi soltanto in blocco, buonissimi 5 cappotti fiorini 6 pezzo, 2 loden 4 pezzo, 1 soprabito 4. Indirizzo Piccolo. 3369

PALETOT e soprabito da uomo buonissimo stato vendonsi. Torrebianca 16, secondo. 3403

SPARHERD buonissimo stato vendesi. Via Gelsi 20. Trattoria. 7340

PIANINO finissimo, concerto, voce stupenda, galleria, tastiera avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3444

FORNIMENTO salotto con cortinaggi vendesi. Acquedotto 47, pianoterra. 7375

MACCHINA mescolatrice e impastatrice in ferro per confezione pane, pasta ecc. rinomata fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 3362

BANCHI ed ordigni da falegname vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3427

CARROZZA coupè quasi nuova vendesi occasione. Gattolini Bar Central Barriera. 3416

SCENARI adatti per società vendo. Molin grande N. 9, III. 7377

SPARHERDS di diverse dimensioni da vendere. Mario Fano, Madonnina 12. 3283

SOLITARI stupendi, diamanti perfettissimi, grandi, fiorini 250, occasione. Piazza Borsa 9. 3232

SPILLA uomo ferro cavallo 5 brillanti e 4 rubini fiorini 50. Piazza Borsa 9. 3232

PIANINO noce americana, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mite. Via Fabbri 1, pianoterra. 2864

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio d'oro da signora con due pezzetti catenella nei pressi Acquedotto, Gatteri, Foscolo. Ricordo caro; generosissima mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà al Piccolo o Acquedotto 42, II, destra. 3401

SMARRITO corone 70; l'onesto rinvenitore è pregato portare Piccolo. 3341

SMARRITO polsetto con bottone oro massiccio, iniziali R. C., dal Punto franco, via S. Francesco, Giardino. Mancia portandolo va Carpison 22, magazzino spugne. 7345

SMARRITO una chiave grande di magazzino, mancia portandola Piccolo. 3357

AL Corso circa tra pasticceria Eppinger e cambio valute Mandel venne smarrito portamonete contenente denaro. Onesto rinvenitore è pregato depositarlo al Piccolo ove riceverà generosa mancia. 3431

PORTAFOGLIO smarrito; pregasi rinvenitore portarlo negozio olio, Giulia 15, trattenendosi importo. 7362

POVERA donna smarrì via Bosco, Barriera, Corso una borsetta pelle nera contenente 25 fiorini; onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo. 3377

OROLOGIO in portamonete con piccolo importo fu rinvenuto. Rivolgersi Cozzio arrotino. 7335

DIVERSI

MERJ. Ritira. 7317

GIUSEPPE 2 1/3. Sabato solito luogo, t'attendo. Fernanda. 3359

N. a. 2. Ritirate lunedì lettera posta centrale. W. 3361

ED. Attendovi questa sera 8.15. 3423

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CREDITI a scadenza acquistansi per cassa. Buone condizioni; discrezione. Mediatori non esclusi. Scrivere sotto «Crediti» al Piccolo. 7343

CERCASI socia con piccolo capitale, ditta vecchia bene avviata. Indirizzo Piccolo. 3430

SOCIO attivo corone 20000 ampliamento fabbrica articoli grande smercio molto lucrosi, cercasi. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 7356

50.000 Corone. Rispettabile ditta cerca socio disponente capitale sopra indicato oppure accreditazione presso Banca. Occupazione assicurata, rimunerata oltre il 5% sul capitale disposto. Occorrerebbe stabilirsi in simpatica città d'Italia. Scrivere offerte, referenze al Piccolo sub «Macchine» esclusi intermediari. 3319

CAPITALISTA per forti e solide ricerche di mutui ipotecari cercasi. Offerte «Denaro» al Piccolo. 9441

2000 A 4000 CORONE si cercano seconda intavolazione città; scrivere «Preme 40» al Piccolo. 3264

50.000 corone disponibili per intavolazioni città e circondario. Offerte Piccolo sub «Serietà». 3443

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita quotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la Provincia cor. 1.20 antecipate. 2935

PANORAMA **Stadion 2. Napoli ed il Vesuvio in eruzione con torrenti di lava. Pompei con le più recenti scoperte.** 2434

ESEGUISCO vestiti eleganti prontamente, modico prezzo. Acquedotto 56, V sinistra. 7334

NELLA macelleria Pellarin, Acquedotto 38, settimanalmente arrivo galline stiriane corone 2 nonchè dindi, dindiette; per le feste, specialità poulards della Rumenia. 7338

AZIENDA Gambrinus, Farneto 12, vende, acquista trattorie, birrerie, osterie; riparto separato affittanze quartieri, magazzini, si raccomanda. 3381

DONNA prenderebbe bambino a costo. Via Sette Fontane 17, pianoterra. 7327

CERCO per fuori cuoca Restaurant, sottocameriere, domestica. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 3424

MOBILI singoli; splendide stanze complete vendonsi prezzi minimi, causa cambiamento ditta. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3442

REVISIONI trasporti ferroviari-marittimi, ritardi di resa, processi, consulenza, informazioni Ufficio commerciale (Sezione tariffe). Barriera 33. 3435

INCASSO di conti, qualsiasi credito effettua celermente Ufficio commerciale (Sezione incassi). Massima garanzia mediante proprio deposito alla Banca. Barriera 33. 3435

IMPIEGHI: Tutti i posti vacanti sono prenotati presso Ufficio commerciale (Sezione collocamento). Barriera 33. 3435

AFFITTANZE. Chi cerca quartiere, negozio, magazzino ecc. rivolgasi Ufficio commerciale (Sezione affittanze) Barriera 33. Servizio speciale ed organizzato. 3435

SIGNORINA uscita d'un collegio italiano cerca occuparsi in famiglia a giornata come lavorante in biancheria, vestiti da bambini; mendaressa in qualsiasi stoffa. Indirizzo Piccolo. 3447

SIGNORA gentilissima offre costo anche soltanto cene, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3348

NATALE! Splendidi oggetti per regali a prezzi di fabbrica. Vero the cinese e russo, paraventi e servizi giapponesi unicamente negozio Mioni. Via San Antonio 2. 3445

OCCASIONE per le feste! Per solo una corona ricevonsi due splendide fotografie réclame, Fotografia via Silvio Pellico 8, vicino tunnel. 3445

CERCO due cameriere, cuoche primari Restaurants fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 3446

MODELLI novità cappelli signora, sportini signorine. Corso 37, primo sinistra. 7350

DISCHI «Favorite» doppi, «Columbia», perfettissimi, nuovo arrivo. Belvedere 3 corte. 3468

COSTUMINI fiorini 2.20. Loden fanciulli 3.20. Paletoncini bambini 4.80. Vestiti uomo 6. Paletots 8. 25. Raglan, ulster 11.50. Havelocks 7.80. Jess, Barriera 15. 7372

SOTTO prezzo sacchetto pelo, russe pelo, figari pelo. Jess, Barriera 15. 7360

PALETOTS **neri da signora, ragian colorati, mantelli lunghi, sacchetti, paletoncini da fanciulle, gonne, bluse, costumi inglesi. Prezzi ribassati. Jess, Barriera 15.** 7331

DOGHERELLE rovere faggio prima, seconda: grande deposito legnami Scorzeria 4

CONCORRENZA. Stampati tipografici, litografici procura Potenzieri Francesco. Via Conti 20. 7057

PER pochi giorni a motivo di chiusura vendonsi, prezzi eccezionali, bluse, vestaglie, gonne, costumi, sottane ecc. Negozio confezioni S. Sebastiano 2. 3280

OCCASIONE per stagione avanzata nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutti gli articoli sotto il prezzo di costo. 3155

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti a coda corta, Mignon, nuovi, come pure pianini, fabbricazione di Vienna, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. 2982

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 1, 3, 5, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 7296

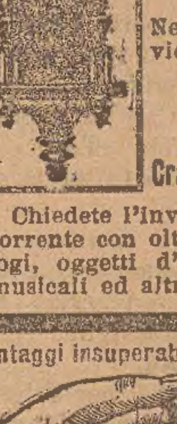
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 15 decembre alle ore 9 ant.

Splendidi anelli con brillanti, catene, collane, orologi, bottoni, braccialetto, spille, buccole, splendidi figari con diamanti, chatelaine con medaglione e ciondoli tutto d'oro ecc. ecc.

Suonatori di cetra ricevono 6 pezzi di musica e Catalogo gratis da J. Neukirchner in Görkau, Boemia.



OROLOGIO A PENDOLO
a molla

che batte le ore e mezze ore, in bella cassa di noce, alta 70 cm. Cor. 8.40. Il medesimo, suona un pezzo di musica dopo ogni ora Cor. 12.50. Nessun rischio! Se non conviene si cambia, oppure si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.

KAPELNER & HOLZER
Cracovia (Austria) Dietelgasse 68/30

Chiedete l'invio gratis e franco del prezzo corrente con oltre mille illustrazioni d'orologi, oggetti d'oro, d'argento, istrumenti musicali ed altre novità.

Vantaggi insuperabili, senza concorrenza nel prezzo

Il migliore, il più moderno ed il vero Orologio di precisione è **INTACT** in acciaio, in argento e oro, da acquistarsi presso gli orologiai

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO 5

AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE. DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.

DISEGNI ORIGINALI PROPRI. — CATALOGHI GRATIS.

Vino di China

FERRUGINOSO

Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

—— SAPORE SQUISITO. ——

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.

Oltre 4500 Certificati medici.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

VESTITI DA UOMO E RAGAZZI

al massimo buon prezzo unicamente presso **GIOVANNI SIMITZ** Vis-à-vis Teatro Goldoni, via Torrente 40

Banca e Cambiovalute Giuseppe Bolaffio in Trieste

LA BANCA BOLAFFIO

RILASCIA LIBRETTI DI VERSAMENTO

in Conto corrente o Bancogiro

PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

VERSAMENTI E PRELEVAZIONI A VISTA PER QUALSIASI IMPORTO SENZA PREAVVISO, DALLE 8 DI MATTINA ALLE 8 DI SERA.

Accreditamento il giorno stesso del versamento.